DIRIGENTI *nordest*

Anno XVIII
n. 1-2
gennaio-febbraio 2017

BELLUNO • BOLZANO • GORIZIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO
TREVISO • TRIESTE • UDINE • VENEZIA • VERONA • VICENZA

DIRIGENTI NORDEST - PERIODICO DELL'UNIONE REGIONALE VENETA FEDERMANAGER VENETO - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% NE/TN

FEDERMANAGER CIDA

PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER

CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE

STUDIO DOTT. CARLO CASATO

SERVIZI

Odontoiatria Estetica

Implantologia Osteointegrata
Computer Assistita

Parodontologia

Gnatologia

Ortodonzia

Consulenza Medico-Legale

Cura del Russamento
e delle Apnee notturne

VERONA
Via L. Pancaldo, 76
Tel 045 810 17 10

MANTOVA
Via G. Acerbi, 27
Tel 0376 36 25 15

www.carlocasato.it

Convenzione diretta Fondo ASSIDAI FINANZIAMENTO a TASSO ZERO per 12 mesi

L'accordo prevede per gli ASSOCIATI FEDERMANAGER e per i loro FAMIGLIARI, anche se non iscritti, il mantenimento del tariffario FASI scontato rispetto al tariffario dello studio, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita.
Le pratiche per il RIMBORSO FASI verranno compilate dallo studio.

editoriale

di **FRANCO CICOLIN**
Presidente Federmanager Verona

CAOS CALMO

Sandro Veronesi intitola così il suo romanzo "Caos Calmo", reso noto al grande pubblico dall'omonimo film di Antonello Grimaldi, interpretato da Nanni Moretti.
Pietro, alias Nanni Moretti, un uomo di 40 anni che impegnato in una importante attività dirigenziale, vive felicemente con Lara, moglie e manager affermata, e con la loro figlia di 10 anni. Mentre Pietro salva la vita ad una sconosciuta che sta annegando, Lara muore, a casa, colta da un aneurisma.
Tutto cambia. Ogni legame con la buona realtà viene spezzato e Pietro si trova a prendersi cura della figlia, unico scopo rimasto nella sua vita.
Pietro, colto da una calma apparente, mentre il caos si agita dentro e attorno a lui, trascorre le sue giornate davanti alla scuola della figlia ad aspettare che esca. Le giornate si susseguono e lui comincia ad osservare la vita dall'esterno, diventando uno strano e insolito punto di riferimento per il quartiere. Il trauma, imprevisto e improvviso, lo porta a vedere la sua esistenza da un altro punto di vista e a chiedersi se la frenesia e l'abitudine di tutti i giorni non impedisca alle persone di pensare e comprendere quali siano le cose veramente importanti.
Forse non ce ne siamo ancora resi ben conto, ma quanto sta accadendo nell'ultimo anno nel mondo, in Europa, in Italia, nel nostro Triveneto, assomiglia tanto ad un trauma dal quale le nostre vite saranno fatalmente condizionate per anni con conseguenze difficilmente prevedibili che ci obbligheranno a prendere in considerazione punti di vista fino ad oggi trascurati, sconosciuti e a percorrere strade nuove.
L'elenco è talmente lungo e variegato da renderlo quasi noioso se non fosse maledettamente oggettivo.
Gli Usa hanno eletto Trump contro tutte le previsioni e a dispetto dei media e dei benpensanti di tutto il mondo. Apprendiamo giornalmente le decisioni del nuovo presidente quasi sorridendo tanto ci sembrano assurde. Rapporti con l'Europa, con il Medio Oriente e con la Russia, muri, immigrazione, dazi, clima…etc. etc.
La Gran Bretagna è uscita a sorpresa dalla UE contro tutte le previsioni e a dispetto di quanto vatificato dai media e dal politically correct. Siamo a chiederci cosa accadrà e con quali conseguenze.
La UE sembra una fragile barchetta in un mare in tempesta, guidata da burocrati e bersagliata da tutte le parti, che ogni momento rischia di sfasciarsi.

segue a pag. 5 ▶

DIRIGENTI NORDEST
La Voce dei Dirigenti Industriali di:
Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da
Unione Reg.le Veneta Dirigenti Aziende Industriali
via Francesco Berni, 9 – 37122 Verona
tel. 045594388 – fax 0458008775
info@federmanagervr.it

presidente
Elisabetta Anastrelli

direttore editoriale
Giangaetano Bissaro

direttore responsabile
Enzo Righetti

redazione di questo numero:
Daniele Damele (Fvg)
Pierluigi Messori (Pd & Ro)
Roberto Trento (Tv & Bl)
Gianni Soleni (Ve)
Alberto Pilotto (Vi)
Sandro Fascetti (Vr)

grafica e impaginazione
Scripta
viale Colombo 29, 37138 - Verona
idea@scriptanet.net

promozione e raccolta pubblicitaria
Dimetec Srl - via Puglie 75 - Verona
tel. 045. 5116015
Per informazioni: www.dimetec.it/dirigenti-nordest
@e-mail: dirigenti-nordest@dimetec.it

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982
Iscrizione al ROC n. 6895

stampa
EFFE E ERRE LITOGRAFICA Trento

Periodico associato a:
Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero:
2.100 in formato cartaceo
4.655 in formato digitale
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: Piazza Erbe, Verona (g.c. Scripta).

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a:
Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona
o alla e-mail: vrtcoop@libero.it

MEMORANDUM

Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.

venerdì 10 marzo 2017
Ciclo incontri Jazz & More, seconda serata
Silver Trio
presso Hotel Due Torri, Verona
Federmanager Verona

mercoledì 15 marzo 2017, ore 11:00
Incontro sul blocco della perequazione e sul contributo di solidarietà
presso Agriturismo "Al Redentor" a San Biagio di Callata (TV)
Federmanager Treviso&Belluno

sabato 25 marzo 2017, ore 10:00
Convegno "Il Welfare di Federmanager"
Borgo di Rocca Sveva presso la Cantina Sociale di Soave (VR)
Federmanager Verona e Federmanager Vicenza

venerdì 14 aprile 2017
Ciclo incontri Jazz & More, terza serata
Pozza, Conte, Bianchetti Trio
presso Hotel Due Torri, Verona
Federmanager Verona

SOMMARIO

Il grande balzo in avanti 6
Capitale umano il vero fattore abilitante 7
5 milioni per la digitalizzazione 8
Rinnovato Gruppo Giovani Federmanager,
Gian Marco Lupi vice-coordinatore 9
Confapi e Federmanager rinnovano il CCNL
per dirigenti e quadri delle Pmi 9
CIDA in pillole 10
Caro collega, bentrovato 12
Per chi suona la campana 13
Campionati di sci 14

Vita associativa ..... da pag. 16

Inserto Welfare 24 Assidai Il fondo sanitario per il tuo benessere ..... I-IV

Banche di casa nostra 37
Industry 4.0: la sfida del 2017 40
Un po' di attenzione anche al cibo (parte prima) 41
Viaggiatore fai da te 42

Lettere ed articoli firmati impegnano tutta e sola la responsabilità degli Autori e non rispecchiano necessariamente l'opinione delle Associazioni di appartenenza né della Redazione. Gli articoli sono pubblicati a titolo gratuito

segue da pag. 3 ▶

Il nostro Paese, che ha un debito pubblico talmente spaventoso da apparire impronunciabile, continua a vivere sopra le sue possibilità scaricando sulle future generazioni il peso delle follie degli ultimi 30 anni. Nessuno sembra preoccuparsene. I nostri politici, peraltro da noi eletti, sembrano pensare più al loro tornaconto personale che alla cosa pubblica. Abitudinariamente assegnano delicati e importanti incarichi ai più fedeli e non ai più capaci. Usciamo da un referendum plebiscitario che ha lasciato intatti, se non aggravati, tutti i problemi. Stucchevole che la discussione di queste settimane sia la legge elettorale e la possibile data delle elezioni. Nel frattempo il debito continua a crescere, la disoccupazione giovanile è al 40%. Tutti i giorni apprendiamo di colossali sprechi di danaro pubblico, di sistematiche ruberie etc. etc.

Stiamo accogliendo più di 150.000 profughi all'anno. Poveri disperati che fuggono da guerre o in cerca di un futuro migliore. Lodevole situazione salvo abbandonarli a se stessi qualche settimana dopo, dimenticandoci che esistono e che, in qualche modo, abbiamo favorito la loro venuta. La discussione, ancora una volta assurda, si ferma alla sistemazione fisica e provvisoria degli stessi con la speranza che sia un altro Comune, magari limitrofo al nostro, ad occuparsene. Nessuno pensa al loro inserimento e al loro futuro.

Il nostro Triveneto, forse è più corretto dire il Veneto, territorio ritenuto fra i più virtuosi del Paese, è stato scosso da vergognosi scandali dei politici che lo hanno guidato per molti anni. Negli ultimi mesi si è concretizzata la tragedia delle banche locali che sono riuscite a bruciare ben più di 15 miliardi di euro. Concreti e reali patrimoni di aziende e famiglie del territorio che si sono volatilizzati nell'indifferenza generale. Ovviamente non ci sono responsabili. Non i tanti organismi di controllo che si pavoneggiano in inutili convegni, non i dirigenti delle stesse banche a qualcuno dei quali è stato comminata, al più, qualche settimana di arresto domiciliare da trascorrere in comode e sontuose ville di proprietà.

La burocrazia alimenta continuamente se stessa con nuove e cavillose norme.

È protetta da incarichi conferiti "a vita" con sontuosi e intoccabili stipendi. È assolutamente indifferente ai problemi delle imprese, alle loro difficoltà e ai costi, spesso inutili, ai quali sono costrette.

La Corte dei Conti denuncia sistematicamente che la corruzione nel nostro Paese è un cancro sempre più diffuso. Nulla succede. Nessuno fa più caso a queste affermazioni.

Tutti conoscono il significato del termine "diritti"; pochissimi di "doveri".

Curiosa la situazione degli organi di informazione, un tempo in qualche modo punto di riferimento della cosiddetta "pubblica opinione". I giornali sono sempre meno letti; i telegiornali sono più esperti di gossip che di notizie e approfondimenti.

L'aver dato per scontata la non uscita della Gran Bretagna dalla UE e la non elezione di Tramp, il non aver per niente previsto la più lunga e difficile crisi economica dal 1929 ha di fatto delegittimato strapagati giornalisti ed esperti.

Venendo alle attività economiche di nostra normale pertinenza, è voce comune come il Paese si debba concentrare su "crescita e lavoro" quali soluzioni per uscire dalla crisi. Curiosa la disputa su Jobs act e Voucher. Nessuno si preoccupa di creare lavoro, tutti sono maestri sul come regolamentarlo.

Qualche giovane collega o qualche nostro figlio ha il diritto di chiederci dove eravamo noi, classe dirigente, mentre tutto questo accadeva.

Dare una risposta credibile e coerente non sarà facile.

È evidente come il mondo intorno a noi stia cambiando, anzi si stia sconvolgendo. Quali conseguenze per l'Europa, per l'Italia, per il nostro Triveneto, per le nostre famiglie e professioni? I traumi e le catastrofi sono di fatto già avvenute.

Essere pessimisti e inermi non serve a niente. Anzi, aggrava la situazione.

Pietro, il protagonista di Caos calmo ci invita a fermarci, a riflettere, a capire la realtà nella quale siamo immersi.

Vedere il mondo, l'economia, la politica, la nostra professione, la nostra vita di tutti i giorni da un altro punto di vista forse non risolve i problemi, ma può essere un modo per cercare delle soluzioni.

Chi deve cominciare? A chi compete questo compito?

Personalmente ritengo che se vogliamo chiamarci ed essere "classe dirigente" una parte importante della strada la possiamo e dobbiamo fare noi.

Dobbiamo uscire dalle nostre fabbriche, dai nostri uffici, dedicare tempo e risorse proponendoci come interpreti del cambiamento in tutti i campi della vita sociale, politica ed economica.

In fondo si tratta di fare esattamente quello che facciamo ogni giorno in azienda e cioè risolvere problemi, cercare strade innovative, cambiare abitudini, recuperare risorse per destinarle a migliori utilizzi.

Nulla di nuovo e di diverso.

Continuando a non farlo ci renderemmo complici, mancheremmo di coerenza e non saremmo più autorizzati a protestare.

Il grande balzo in avanti

di **Stefano Cuzzilla** *– Presidente Nazionale di Federmanager*

Nei prossimi anni la tecnologia continuerà a costituire la spinta prevalente nella promozione dello sviluppo globale. Possiamo immaginare una realtà in cui la sfera fisica, quella digitale e quella biologica della nostra esistenza siano sempre più interconnesse tra loro dagli strumenti tecnologici. È di questa opinione anche Klaus Schwab del World Economic Forum, da cui ogni anno arriva il report sui rischi globali. Non a caso la XII edizione, appena pubblicata, ha voluto inserire **la Quarta rivoluzione industriale tra le risposte alle grandi questioni da affrontare nel 2017**, tra cui diseguaglianza economica, polarizzazione sociale e intensificazione dei rischi ambientali.

A questo punto dobbiamo tentare lo sforzo di proiettarci in una dimensione che in termini temporali non è molto lontana da quella attuale, ma è assai più distante in termini concettuali. Ed è in questa dimensione che **possiamo aspettarci effetti dirompenti non solo sul sistema di produzione di beni e servizi, ma anche sul sistema politico, democratico, economico. La quarta rivoluzione industriale è perciò innanzitutto una sfida culturale che riguarda l'intero ordine sociale.**

Il mix di crisi dei sistemi di protezione sociale ed evoluzione tecnologica sta aprendo scenari di instabilità che, per esempio, stanno alla base della diffusione della "gig-economy", anche detta "economia dei lavoretti". In ballo c'è il cambio di un paradigma che non si esaurisce certamente nell'adeguamento alle scoperte scientifiche e tecnologiche. Vanno evitate le distorsioni. Siamo solo all'inizio e l'Italia deve stare al passo.

L'industria, in particolare, è il primo campo in cui si sperimenta. **Automazione, robotica, intelligenza artificiale promettono di farci balzare rapidamente in avanti verso quello che molti di noi eticherebbe come fantascienza.** Cambiano i processi produttivi, cambia il mercato e cambiano le professioni. Ma si inaugurano anche nuove economie di scala con piattaforme collaborative dove le imprese che appartengono a settori e filiere fino a ieri incomunicabili iniziano a scambiare know how e a condividere progettualità. **È una sfida per le PMI italiane che, in un'ottica di condivisione, possono uscire dall'isolazionismo di un modello a proprietà familistica e decentrata. È una sfida per gli imprenditori italiani più giovani e per i cosiddetti "startupper"** che possono entrare in contatto con una realtà globalizzata dal digitale.

Valutiamo positivamente il Piano del Mise per l'Industria 4.0 poiché incentiva gli investimenti e la voglia di fare. Avvertiamo, allo stesso tempo, dei rischi che riguardano la governance del piano, la costruzione dei cosiddetti "competence center", un avanzamento a "macchia di leopardo" che lascia indietro zone del Paese, il dialogo a singhiozzo tra infrastrutture pubbliche e reti private e, quindi, tra PA e nuove forme d'impresa. **Al top delle nostre raccomandazioni, però, mettiamo senza dubbio la questione del capitale umano.** Servono uomini e donne capaci di governare il processo industriale in questa nuova dimensione dove l'innovazione è continua e le macchine si fanno più intelligenti. Le implicazioni sono tali da spingere Parlamento europeo a ragionare dell'adozione di un sistema normativo che regoli i rapporti tra umani e robot, ai quali potrebbe essere conferito lo status legale di "persona elettronica".

Tutto ciò si riflette anche sull'interpretazione che Federmanager intende fare del proprio ruolo. Ci proponiamo un 2017 di rinnovamento anche dal punto di vista delle relazioni industriali. Lavoriamo alla costruzione di un modello aperto e collaborativo anche con Confindustria e Confapi per trovare soluzioni innovative che rispondono alle nuove esigenze del management**.** Anche con i vertici dei grandi gruppi aziendali stiamo dialogando per garantire competenze e conoscenze professionali adeguate nell'ambito di un sistema di maggiori tutele. In un'epoca di disintermediazione, non perdiamo di vista l'importanza di costruire relazioni salde e durevoli, basate su una pianificazione contrattuale e sindacale.

Nel 2017 ci auguriamo di raccogliere quanto seminato sul terreno delle relazioni istituzionali. **In continuità con le azioni messe a punto, a partire dalla istituzioni delle nostre Commissioni di settore, continuiamo a contribuire alle attività politiche e di governo nella speranza che i nostri colleghi più dinamici possano direttamente intervenire nella stanza dei bottoni incidendo, con metodo e per merito, nelle scelte che riguardano il Paese.** Per Federmanager, significa prendersi carico di questioni generali con il senso di responsabilità e di resilienza che è proprio della nostra categoria. Ci sentiamo protagonisti di questa rivoluzione e ci proponiamo come fattori – umani – di innovazione.

Capitale umano il vero fattore abilitante

di **Mario Cardoni** – *Direttore Generale Federmanager*

Per crescere occorre cambiare. Se pensiamo di poter riprendere un percorso virtuoso di sviluppo duraturo del paese seguendo le logiche del passato, il rischio di fallimento è alto. *Industry* 4.0 ci offre questa opportunità.
Cambiare significa innanzitutto innovare e la tecnologia è lo strumento che più ci aiuta a evolvere. Ma **la tecnologia è il mezzo, non il fine**.
In realtà tutto ciò che definiamo tecnologie abilitanti richiede di essere gestito e, non a caso, il Piano nazionale *Industry* 4.0 (2017 - 2020) intende agire su alcune linee chiave: gli investimenti innovativi, la spesa per R&D, le infrastrutture abilitanti, gli strumenti pubblici di supporto, e le competenze. Ed è su questa ultima direttrice che intendo soffermarmi: le competenze.
Eh sì, perché la tecnologia digitale entra nei processi, nelle relazioni, nel nostro modo di lavorare. **L'uso massiccio delle tecnologie digitali** espanderà il ruolo dell'automazione e della digitalizzazione delle imprese e **impatterà rapidamente sui modelli organizzativi e sul lavoro.**
Da sempre **il capitale umano è la nostra vera forza**. E quindi il nostro paese deve saper trovare un modello di sviluppo che sia capace di porre i robot come valorizzatori della capacità di produzione della persona.
Il punto di fondo è sostenere le centinaia di migliaia di PMI che saranno chiamate a raccogliere la sfida della rivoluzione digitale e che, altrimenti, rischiano di essere marginalizzate dal *digital divide*.
Il Governo intende puntare sui *Digital Innovation Hub*, una ventina sparsi in tutta Italia che dovranno fare da ponte con le imprese per sensibilizzarle sulle opportunità di industria 4.0, supportandole nella pianificazione degli interventi e indirizzandole ai *Competence Center*. Una sorta di azione ampia di tutoraggio che parte dall'*awareness* e si spinge a svolgere un vero e proprio supporto consulenziale per le PMI, come "*advisory* tecnologica".
Si pensa di formare 200 mila studenti universitari e 3000 manager specializzati sui temi 4.0, di raddoppiare gli studenti iscritti agli istituti tecnici e di promuovere 1400 dottorati di ricerca con focus su *Industry* 4.0.
Sembrerebbe tutto logico in astratto, ma poco realistico. Veramente qualcuno pensa che le aziende investiranno pesantemente in tecnologie digitali anche approfittando degli incentivi previsti, senza che ci sia qualcuno in azienda che sia in grado di pianificare e sapere cosa fare?
Possiamo veramente aspettare che si formino 3000 manager quando, nel frattempo, perderemo ancora terreno sulla produttività e avremo formato persone che non hanno mai gestito un processo produttivo? È una visione miope che rischia di portare alla deriva un'importante occasione. Non lo possiamo permettere.
Noi li abbiamo già 3000 manager pronti a svolgere questo ruolo di "contaminatori digitali". Persone preparate, con grande esperienza di gestione alle spalle che conoscono il linguaggio e il modo di ragionare del piccolo imprenditore. La nostra *Management School*, Federmanager Academy, sarà il punto di riferimento per favorire la nascita di *e – leader* delle nostre aziende.
Occorre favorire l'investimento nelle persone, innanzitutto, prima che nelle infrastrutture tecnologiche. L'impresa prima individua il responsabile del progetto, poi investe nella strumentazione.
Per essere competitivi nell'era di Industria 4.0 occorre, quindi, fare sistema su tre direttrici: **aziende più dimensionate, collaborazione continua tra imprese e Università, maggiore diffusione di manager adeguatamente formati e aggiornati.**
Industria 4.0 è una grande opportunità: potrebbe favorire ancora di più la creazione di start up e innestare una dinamica di crescita delle nostre aziende, siano esse piccole, medie o medio grandi, ma non dobbiamo dimenticare i 10 milioni di lavoratori che operano nelle circa 3,6 ml di micro imprese, quelle con meno di dieci dipendenti, che rischiano una selezione darwiniana.
Dobbiamo essere concreti e pragmatici. Deve prevalere l'approccio evolutivo, investire non significa necessariamente ricominciare daccapo. **Occorre governare con intelligenza la digitalizzazione, per esaltare l'eccellenza e la qualità del nostro saper fare**, altrimenti la distruzione creativa del grande Joseph Alois Schumpeter sarà al lavoro ancora una volta…. Egli descriveva il cambiamento tecnologico come un processo che "incessantemente rivoluziona la struttura industriale dall'interno, distruggendo incessantemente la vecchia e, incessantemente, creandone una nuova".
Dobbiamo unire le forze, affinché il risultato per il nostro paese sia a saldo positivo.

5 milioni per la digitalizzazione

Secondo una nostra recente survey, per manager e imprese i veri fattori critici di successo nella transizione digitale si chiamano big data, sicurezza, e-commerce, e-reputation

di **Carlo Poledrini** *– Presidente Fondirigenti*

È dedicata al grande tema della digitalizzazione, in sinergia con il Piano Nazionale Industria 4.0 predisposto dal Governo, l'azione che Fondirigenti ha lanciato per supportare aziende e dirigenti con più energia e risorse su questo settore strategico, in cui il nostro Paese sconta un forte ritardo rispetto agli scenari internazionali.

Con l'Avviso 3/2016 abbiamo reso disponibili **5 milioni di Euro per la promozione e diffusione della cultura digitale,** attraverso interventi destinati allo sviluppo di competenze che potranno riguardare sia piani di trasformazione digitale delle aziende, che interventi relativi a competenze specifiche attinenti alla gestione dei dati, al marketing, alla commercializzazione, alla promozione digitale, alla sicurezza, all'innovazione dei processi produttivi.

L'iniziativa prelude a quanto ci proponiamo di fare nel corso di quest'anno con maggiori stanziamenti sul lato dell'innovazione e della diffusione della cultura digitale, l'educazione professionale e le politiche attive in favore dell'occupabilità dei dirigenti, con l'imperativo di puntare sulla qualità.

Nel corso del 2016 il Fondo ha già impegnato ben 20 milioni di euro, con gli Avvisi 1 e 2/2016, per affrontare temi prioritari per lo sviluppo del Paese, producendo un grande sforzo per la crescita competitiva e l'occupabilità dei manager e rendendo al contempo ancora più semplici e immediate le modalità di fruizione.

Complessivamente le ultime iniziative hanno fatto registrare un generale innalzamento della qualità degli interventi, sia in termini di contenuti che di attenzione ai reali fabbisogni, che testimonia una maggior consapevolezza da parte delle imprese nell'utilizzo strategico della "leva" formazione.

Alcuni risultati sono già misurabili. Abbiamo infatti chiesto a circa 200 tra esperti del mondo della formazione e rappresentanti delle associazioni di Confindustria e Federmanager, di pronunciarsi circa il ruolo del Fondo, i fabbisogni formativi considerati prevalenti e l'atteggiamento delle organizzazioni rispetto alla formazione manageriale.

Dal complesso delle risposte sono emersi un forte interesse al tema dell'innovazione dei processi e della digitalizzazione, un'alta sensibilità ai temi della formazione manageriale con priorità alle competenze trasversali e un giudizio più che positivo dell'operato del Fondo, con suggerimenti per l'incremento di occasioni di networking e scambio di buone pratiche.

Rispetto alle **aree di intervento** previste dagli avvisi, gli intervistati hanno dato decisa priorità ai temi della digitalizzazione (25%) e dell'innovazione (30%) nonché, in terza e quarta istanza, a quello delle relazioni impresa/*education* (11%) e filiere (13%). Big data, sicurezza, e-commerce, e-reputation sono stati indicati quali fattori critici di successo nella transizione digitale.

Nel 2017 intendiamo essere ancor più vicini ai nostri aderenti, moltiplicando le occasioni di ascolto e incontro sui territori. Per questo abbiamo già realizzato due primi incontri a Roma e a Milano, e abbiamo avviato una serie di focus (Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio, Puglia e Sicilia) per approfondire la conoscenza dei fabbisogni sui temi strategici. L'obiettivo è confrontarsi su quanto appreso finora, raccogliere le esigenze di imprese e dirigenti, puntando al miglioramento continuo.

L' Avviso 3/2016 in pillole

Il nuovo Avviso 3/2016 di Fondirigenti impegna 5 milioni di Euro a favore delle imprese aderenti. Il tema individuato, in sinergia con il Piano Nazionale Industria 4.0 predisposto dal Governo, è la diffusione della cultura digitale attraverso Piani formativi aziendali finalizzati allo sviluppo di competenze specifiche per la trasformazione digitale.

Risorse stanziate: 5 milioni di euro

Finanziamento max per azienda: 15.000 euro

Vincoli di partecipazione:

- è consentita la presentazione di un solo Piano da parte della stessa azienda
- la partecipazione delle Grandi imprese è limitata alle matricole Inps che al momento della presentazione hanno sul proprio conto formazione un saldo disponibile inferiore a 15.000 euro

Modalità di presentazione:

i Piani formativi devono essere presentati online, sul sito web di Fondirigenti attraverso l'area riservata alle Aziende/Parti Sociali, con invio telematico e successivo caricamento della documentazione richiesta

Valutazione dei Piani:

- formale e di ammissibilità, a cura del Fondo
- qualitativa, a cura di una Commissione esterna di valutazione nominata dal Cda del Fondo

Tempi di realizzazione attività: massimo 210 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di approvazione dei Piani

Erogazione del finanziamento: a chiusura delle attività, direttamente alle imprese, sul conto corrente dell'azienda beneficiaria, entro al massimo 45 giorni dalla rendicontazione

termini di presentazione: dal 16 gennaio 2017 fino al 2 marzo 2017 (termine unico)

Il testo integrale dell'Avviso 3/2016 e le relative **Linee Guida** con le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito **www.fondirigenti.it.**

Rinnovato Gruppo Giovani Federmanager, Gian Marco Lupi vice-coordinatore

Renato Fontana, manager di Astral Spa - Azienda Strade Lazio, è il nuovo coordinatore nazionale del Gruppo Giovani di Federmanager, mentre il friulano Gian Marco Lupi, in Essex Italy Spa, svolgerà le funzioni di vice-coordinatore. La nuova squadra dei Giovani di Federmanager (27 nuovi componenti che per il biennio 2017-2018 rappresenteranno a livello nazionale le istanze dei dirigenti e quadri under 43 del settore industriale) è stata nominata nel corso dell'undicesima edizione del Meeting dei Giovani, durante il quale si è svolto un confronto sui temi delle competenze nell'ambito della Quarta Rivoluzione Industriale, dei cambiamenti del mercato del lavoro e della trasformazione digitale dei processi di produzione e organizzativi.

"Per me – ha detto Fontana – è un vero onore ricoprire questo ruolo e lavorerò per valorizzare le idee dei colleghi all'interno della Federazione e nel contesto nazionale. Il tema della partecipazione attiva dei giovani dirigenti è al centro del programma che ci siamo dati perché siamo convinti che i nostri colleghi rappresentino un potenziale di idee e di attività concrete al quale bisogna attingere a piene mani per portare lontano la loro voce".

Congratulandosi con la nuova squadra, il presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla, ha affermato: "I nostri giovani manager sono il cuore pulsante di questa organizzazione e portano un contributo essenziale in termini di innovazione, di internazionalizzazione e di networking. In un momento in cui l'importanza della categoria manageriale sembra trascurata – ha sottolineato Cuzzilla – le competenze e la passione di questo Gruppo costituiscono una grande ricchezza per tutti noi e per il Paese".

"Una risorsa preziosa in un'Italia che fatica a cambiare", ha continuato il direttore generale di Federmanager, Mario Cardoni, manifestando l'auspicio che Federmanager si ponga sempre più convintamente come "un laboratorio in cui i giovani colleghi possano sviluppare tutto il loro potenziale per affrontare con successo le sfide attuali".

Accanto a Lupi (già presente nell'esecutivo uscente) per il Nordest siederanno nell'XI coordinamento nazionale del Gruppo Giovani di Federmanager anche Lorenzo Righetti di Trento, Andrea Cobelli di Verona e Massimo Alvaro del Friuli Venezia Giulia.

Confapi e Federmanager rinnovano il CCNL per dirigenti e quadri delle Pmi

Il 13 gennaio scorso Confapi e Federmanager hanno sottoscritto il rinnovo, per il prossimo triennio, del contratto collettivo per Dirigenti e Quadri superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi. Una firma che rafforza l'efficace sistema di relazioni industriali e i consolidati rapporti tra le parti. Si è ovviamente tenuto conto della perdurante crisi, ma soprattutto della necessità di individuare percorsi che possano favorire l'inserimento di professionalità manageriali all'interno della piccola e media industria, chiamata alla sfida della globalizzazione e agli obiettivi di industria 4.0.

Da una parte, quindi, si sono attualizzati strumenti già esistenti, dall'altra sono stati introdotti elementi innovativi. È stato istituito, per esempio, il Fondo 'Pmi Welfaremanager' che privilegerà le politiche attive rispetto alle prestazioni di sostegno al reddito, per Dirigenti e Quadri superiori involontariamente disoccupati, anche attraverso strumenti innovativi individuati da Confapi e Federmanager.

«Siamo molto soddisfatti del rinnovo – afferma Stefano Cuzzilla, presidente di Federmanager – abbiamo stabilito un rafforzamento del Fondo di previdenza complementare al fine di favorire un miglior impiego delle risorse in favore e nell'interesse degli iscritti. Ma soprattutto abbiamo pensato a percorsi che favoriscano il reinserimento dei manager nel mondo del lavoro. Un ccnl su misura – ha concluso Stefano Cuzzilla – per favorire lo sviluppo della presenza di figure manageriali, dirigenti o quadri superiori, nelle pmi».

«Anche in questo caso, da buoni imprenditori abbiamo pensato al futuro – sottolinea Maurizio Casasco, presidente Confapi – non ignorando le persistenti difficoltà del nostro sistema produttivo dovute anche alla stagnazione della domanda interna. Oltre alla salvaguardia degli attuali livelli occupazionali, abbiamo cercato e individuato nuove vie che favoriscano formazione, sviluppo e lavoro in un'ottica di ammodernamento competitivo».

CONFAPI CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA

FEDERMANAGER

CIDA in pillole

Continua la raccolta fondi per le zone terremotate

Prosegue la raccolta fondi promossa da CIDA a favore delle zone colpite dal sisma: al momento si è raggiunta la cifra di 116mila Euro.
Anche in considerazione degli ultimi tragici sviluppi della situazione invitiamo tutti a contribuire, versando le somme ritenute opportune, sul conto corrente **CIDA** con **IBAN IT46 F033 5901 6001 0000 0146 071**.
Il Consiglio dei Presidenti, nella prevista riunione del 13 febbraio, valuterà i possibili utilizzi.

Riforma della dirigenza pubblica: predisposta bozza di documento

Il Gruppo di lavoro costituito da CIDA per poter mettere a punto una proposta di riforma della Dirigenza pubblica, sta lavorando in maniera proficua.
È stata approntata una bozza di documento che tocca aspetti delicati: autonomia dalla politica, rinnovamento del capitale umano, osmosi fra dirigenza pubblica e privata, indicatori e sistemi di valutazione delle performance.
Nelle prossime settimane si prevede di giungere ad un documento condiviso che sarà sottoposto alla validazione del Consiglio dei Presidenti e poi presentato al Ministro Madia.
Seguiranno aggiornamenti.

Alternanza scuola lavoro: l'impegno delle CIDA regionali

L'importanza che CIDA attribuisce all'istituto dell'Alternanza Scuola Lavoro si ritrova nei vari progetti sviluppati sul territorio: in Veneto è stato firmato un protocollo con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, in Toscana è in fase di definizione un convegno che metterà a confronto scuole, imprese, istituzioni e dirigenza. In Umbria si sta organizzando una giornata di approfondimento con l'obiettivo di far incontrare le esigenze e le esperienze dei soggetti che sui due "fronti", quello aziendale e quello scolastico, si trovano a gestire con responsabilità manageriali le attività di alternanza. Appena possibile forniremo i programmi dettagliati.

Dialogo sociale europeo: la CEC fra le parti individuate

La Commissione Europea ha da poco pubblicato una borchure relativa al rilancio del Dialogo Sociale: fra le sei Parti Sociali individuate c'è anche la CEC - European Managers, nostra Confederazione Europea di riferimento.

Funzione pubblica CIDA: audizione sui decreti attuativi della buona scuola

L'Associazione Nazionale dei Dirigenti Scolastici (ANP), aderente alla Federazione della Funzione Pubblica CIDA, è stata convocata il 31 gennaio dalla Commissione Cultura della Camera sui profili attuativi della legge n. 107 del 2015 (Buona Scuola).

FEDERMANAGER

perché associarsi

per l'assistenza contrattuale
per la consulenza previdenziale
per la consulenza sull'assistenza sanitaria
per la ricerca di nuove opportunità di lavoro
per le convenzioni sanitarie e commerciali
per i programmi di aggiornamento
per i programmi di socializzazione
per le offerte assicurative

per un dovere di solidarietà verso i colleghi già iscritti che da anni tutelano gli interessi di tutta la categoria dei dirigenti

un piccolo impegno per un grande risultato

Poliambulatorio
DON BOSCO
Centro Dentistico

**DAL 1998 UNO STUDIO ALL'AVANGUARDIA,
CHE FONDE CARATTERE FAMILIARE E TECNOLOGIE AVANZATE**

PROTESI FISSA SU QUATTRO IMPIANTI A CARICO IMMEDIATO IN 48H

Dal 2015 **AMBULATORIO SPECIALISTICO** un team di specialisti al vostro servizio

✔ ODONTOIATRIA ✔ PSICOLOGIA ✔ PSICOTERAPIA
✔ NUTRIZIONE, DIETE ✔ MEDICINA ESTETICA
✔ ORTOPEDIA ✔ LOGOPEDIA ✔ DERMATOLOGIA

Dir. Sanitario Dott. Michelangelo Merrino
Via Cavour, 65 Dossobuono di Villafranca (Verona)

tel. 045 986909

www.poliambulatoriodentisticodonbosco.com
Poliambulatorio e Centro dentistico Don Bosco
ORARI DELLO STUDIO:
Lunedì - Venerdì 9 - 19 • Sabato su appuntamento

Caro collega, bentrovato

di **Marcello Garzia** – *Presidente del Fasi*

L'anno che si è appena aperto, foriero di grandi novità per il Fondo, segna un anniversario importante per il Fasi che arriva ai 40 anni di attività, periodo in cui ha dimostrato di costituire un valido modello di sanità integrativa, in grado di adeguarsi all'evoluzione della domanda di servizi sanitari espressa dai suoi iscritti.
Grazie al lavoro fatto negli anni, il Sistema Fasi (Fasi, FasiOpen e GS Fasi) è oggi strutturalmente solido e le scelte poste in essere dalle Parti Sociali in merito alla nuova Governance e al nuovo Statuto consentiranno allo stesso di affrontare adeguatamente il futuro innovando il modello attuale ed individuando soluzioni tali da portare la nostra organizzazione su nuove curve di crescita.
Il contesto in cui operiamo è connotato da gradi crescenti di interdipendenza e complessità, e il sistema Fasi ha oggi la forza e la consapevolezza di poter governare questa complessità anche attraverso il cambiamento, sempre mettendo al centro il singolo collega e le sue esigenze.
Sono i nostri valori fondanti che ci danno questa sicurezza. Solidarietà e centralità dell'assistito, mutualità, equità e tutela, trasparenza, professionalità e responsabilità sono i pilastri su cui fare leva per vincere le prossime sfide.
L'integrazione operativa con Assidai, l'apertura del Fondo agli ex dirigenti che abbiano maturato una anzianità di iscrizione di almeno due anni, l'aggiornamento del nomenclatore armonizzato con i recenti nuovi LEA, si affiancano al proseguimento del processo di dematerializzazione della gestione delle prestazioni, al sempre maggior sostegno alla prevenzione e al lancio, a marzo, della App Fasi che consentirà di svolgere in maniera agevole, intuitiva e immediata molteplici operazioni.
Sostanziali novità anche per Gs-Fasi, che avvierà nuove iniziative nel campo delle politiche attive per i nostri colleghi involontariamente disoccupati e interventi di welfare per i nostri colleghi in servizio.
Pensare al futuro vuol dire:
- costruire un nuovo paradigma organizzativo dove i processi tradizionali evolvono verso processi digitali semplici, intuitivi, veloci nell'operatività e affidabili nella valutazione e nel controllo delle operazioni;
- mantenere costante attenzione alle sempre più dirompenti novità nel campo della telemedicina e della medicina digitale.

Celebreremo quindi i 40 anni di attività lanciando la volata al Fasi 4.0, progetto che ci vedrà coinvolti per il prossimo triennio.
Chiudo questa mia prima lettera trasmettendovi la mia forte emozione che provo, pari solo al senso di responsabilità, nell'assumere l'incarico di Presidente, sicuro che il raggiungimento degli obiettivi sarà possibile grazie al lavoro di tutti i miei collaboratori, che garantiscono un impegno quotidiano di esperienza e competenza per offrire sempre maggior adeguatezza e velocità delle risposte alle esigenze di tutti gli assistiti.

Per chi suona la campana

di **Alberto Pilotto**– *Federmanager Vicenza*

L'anno appena cominciato sarà, a detta di alcuni politici ed economisti, un anno cruciale per il nostro Paese e per l'Unione Europea.

I motivi sono molteplici: la nuova presidenza degli USA e i conseguenti rapporti conta Ue, la le prossime elezioni in Francia e in Germania con possibili cambiamenti di leadership, le probabili elezioni anticipate in Italia con un sistema elettorale ancora incerto e, quindi, con una governabilità difficile, le conseguenze dell'uscita della Gran Bretagna dalla Ue, una possibile uscita della Grecia.

Venivamo inoltre da una situazione nazionale ed internazionale particolarmente complessa e difficile, per vari motivi: **terrorismo, guerre, globalità, lavoro, immigrazione.**

Il nostro Paese, da anni invischiato in una crisi profonda da cui sembra non riesca a venire a capo, ha dovuto fronteggiare situazioni più critiche che negli altri paesi europei, in particolare immigrazione e disoccupazione – quella giovanile è al 40% –.

In aggiunta, la scossa del referendum di dicembre, con conseguenti dimissioni del Presidente Renzi, e formazione di un nuovo governo potrebbe essere utilizzata artatamente da chi, in Italia e in Europa, ha interessi particolari sulla tenuta del nostro Paese.

Di fronte a questo scenario non incoraggiante e con la prospettiva di dover trovare altri denari per soddisfare le richieste della Ue non è facile per una associazione ed una categoria come la nostra fare richieste economiche.

Non è però, nella nostra cultura e nel nostro stile demordere difronte alle avversità; siamo abituati a fronteggiare le crisi, sia aziendali che nazionali e cercare, ciascuno con le proprie capacità, di proporre e attuare soluzioni.

Lo scrivente ricorda la crisi petrolifera dell'inverno 1973/1974, domeniche a piedi e i riscaldamenti al minimo... e poi il Paese è ripartito ed è diventato il secondo manifatturiero d'Europa e tra i primi otto Paesi industrializzati del mondo.

Alla fine di gennaio, abbiamo letto sulla stampa che la pubblica amministrazione è riuscita, dopo anni di vani tentativi, a fissare un prezzo unico per le siringhe usate negli ospedali di tutta Italia, un risparmio di 132 milioni all'anno (da 150 a 18) pari all'88%! Confesso che durante la mia carriera nel settore degli approvvigionamenti non mi era mai capitata una simile opportunità.

Dobbiamo quindi considerare questo episodio come il segnale che la tanta aspettata e desiderata "**spending review**" è finalmente iniziata?

La risposta, amici lettori, dipende dal vostro grado di ottimismo e di fiducia nelle istituzioni.

La nostra Associazione ha intrapreso, negli ultimi venti mesi, una intensa azione dì accreditamento politico-istituzionale con il conseguente consolidamento dei rapporti con i principali esponenti politici e istituzionali. In questo progetto strategico, che vede il nostro impegno a presidiare i principali temi di politica economica e industriale, **la creazione di tre Commissioni di settore Sanità, Politiche industriali (Energia, Siderurgia, Infrastrutture-Trasporti-Logistica, Industria 4.0) e Chimica-Farmaceutica** con l'obiettivo di elaborare position paper e proposte legislative da sottoporre alle istituzioni competenti.

È un progetto di grande importanza che ci vedrà affiancati, nel caso, da esperti appartenenti al mondo accademico e alla comunità scientifica; dovrà essere *una ulteriore dimostrazione delle nostre capacità e del nostro impegno per la Società. Lo scrivente è da poco entrato a far parte della Commissione Chimico-Farmaceutica e chiede ai colleghi la disponibilità a collaborare. Adesso ritorniamo al titolo che qualcuno ricorderà per il famoso romanzo di Ernest Hemingway o per l'altrettanto famoso film con Gary Cooper e Ingrid Bergman in effetti detto titolo è ricavato da uno scritto di John Donne (Londra1572-1631) in relazione al concetto secondo il quale nessun uomo è un'"isola"*: "**E allora, non chiedere mai per chi suoni la campana.**
Essa suona per te."

3° Campionato nazionale di Sci
46° Campionato triveneto di Sci

19–22 gennaio 2017
a SELVA di Val Gardena

TROFEO PRAESIDIUM SOLUZIONI ASSICURATIVE PER IL MANAGEMENT

TROFEO Assidai Il fondo sanitario per il tuo benessere

Dopo tre edizioni svolte a Cortina d'Ampezzo, quest'anno il Campionato di Sci Federmanager, giunto alla sua 3ª edizione nazionale e 46ª del Triveneto, si è svolto nella splendida cornice di Selva Val Gardena, dal 19 al 22 gennaio. Anche quest'anno il Vertice di Federmanager e la Giunta federale hanno confermato la valenza nazionale dell'iniziativa che ha comunque conservato le peculiarità dell'ormai "storico" Campionato triveneto.
Siamo stati premiati dal tempo, sempre splendido, ma non dall'innevamento. È mancata purtroppo la neve naturale. Sia la gara di fondo che quella di slalom sono state disputate su piste preparate con neve artificiale.

La manifestazione, che ha visto la partecipazione di colleghi di 18 Associazioni territoriali italiane, ha avuto inizio con la cerimonia di apertura giovedì 19 gennaio, nel tardo pomeriggio, nella piazza principale di Selva di Val Gardena. Il Sindaco di Selva, Roland Demetz, e la Vicepresidente dell'Associazione turistica, Erika Rabanser, hanno espresso il più vivo compiacimento per la scelta di Selva Val Gardena per la manifestazione Federmanager ed hanno rivolto i migliori auguri per il buon successo della manifestazione.

Il vicepresidente Federmanager, Eros Andronaco, ha portato i saluti del presidente federale Stefano Cuzzilla, impossibilitato quest'anno a partecipare per motivi familiari, ed ha rivolto espressioni di apprezzamento per la partecipazione e il grande coinvolgimento per questa manifestazione che riesce a conciliare il senso di appartenza al sistema Federmanager con la buona pratica sportiva e agonistica e le iniziative culturali e associative.
Il direttore generale Federmanager Mario Cardoni ha ricordato con grande apprezzamento l'impegno organizzativo del Comitato ed ha ringraziato il Comune di Selva per la collaborazione e la concessione del patrocinio all'iniziativa nonché tutti i partner e sponsor: Assidai, Praesidium, Genialloyd, FASI, Fasdapi, Previndapi, RBM Salute, Previmedical, CDI Manager, Federmanager Academy, Manager Solutions, Vises Onlus, Alto Adige, Val Gardena Dolomites, Dolomiti Superski.
Il presidente di Federmanager Bolzano nonché coordinatore del Comitato Sci, Maurizio Riolfatti, ha infine portato i saluti del presidente della provincia autonoma dell'Alto Adige, Arno Kompatscher, ha illustrato il programma della manifestazione ed ha consegnato al sindaco di Selva e alla vicepresidente dell'Associazione turistica delle targhe a ricordo della manifestazione.
La gara di fondo si è svolta nel Centro di fondo di Vallunga nella mattinata di venerdì 20 gennaio su un anello preparato con neve artificiale, della lunghezza di circa un chilometro. Sei giri da percorrere per i concorrenti delle categorie dalla 1ª alla 5ª, tre per tutti gli altri. Hanno realizzato i migliori tempi assoluti:

- Alessandra Gargiulo (Friuli Venezia Giulia), con 15'20.5, nella categoria dirigenti donne;
- Gherardo Mercati (ALDAI Milano), con 11'12.6, nella categoria dirigenti maschi 3 km;
- Fabio Finozzi (Venezia), con 21'46.4, nella categoria dirigenti maschi 6 km.

La tradizionale "ciaspolada" dopo la gara di sci da fondo non si è potuta disputare quest'anno, per insufficiente innevamento. Al suo posto è' stata organizzata una visita naturalistica guidata, peraltro molto apprezzata dai numerosi partecipanti.

Sabato 21 gennaio ha avuto luogo la gara di slalom gigante sulla pista Val, che si diparte dalla famosa pista Dantercepies, con arrivo all'inizio di Vallunga, preparata alla perfezione dagli specialisti gardenesi. Tra i dirigenti uomini ha ottenuto il miglior tempo assoluto (54.39) Juergen Neumair di Bolzano; di Alessandra Gargiulo (Friuli Venezia Giulia) il miglior tempo assoluto per le dirigenti donne (59.46). Molto apprezzato il ricco rinfresco post-gara presso la Baita Ciampac.

Nella classifica finale si è confermata anche quest'anno vincitrice l'Associazione di Vicenza. Secondo posto al Friuli Venezia Giulia, terzo a Treviso Belluno. Queste tre Associazioni hanno vinto sia il Trofeo Assidai, destinato alle prime tre classificate su base nazionale, sia il Trofeo Praesidium, destinato alle prime tre classificate in ambito triveneto. Delle Associazioni al di fuori del Nord Est, Novara si è classificata al 6° posto, Torino al 7°, Milano all'8°.

Le premiazioni, con grande coinvolgimento ed entusiasmo di tutti i partecipanti, hanno avuto luogo nel corso della cena finale presso il Palatennis di Selva Val Gardena. Numerosi i premi speciali. Novara si è aggiudicata il Premio Assidai, destinato quest'anno all'Associazione territoriale con il massimo punteggio ottenuto rapportato al numero di partecipanti (310 punti con due concorrenti). Il Challenge Praesidium, destinato ai vincitori della combinata slalom + fondo è stato assegnato a Matteo Campanaro di Vicenza e a Alessandra Gargiulo del Friuli Venezia Giulia. Il Premio RBM Salute – Previmedical, destinato ai migliori tempi assoluti nello slalom e nel fondo è stato consegnato ai colleghi in precedenza citati. Sono stati premiati i partecipanti più giovani, Melissa Tadiotto, Federico Boscariol e Gaia Gobetto, tutti tre della classe 2006, e quello meno giovane, Ernesto Barbero, classe 1933.

Particolarmente apprezzato lo spettacolo di folclore e tradizioni ladino-tirolesi, che ha avuto luogo venerdì pomeriggio. Si sono esibiti alla Casa della Cultura di Selva Val Gardena il Quartetto di canto femminile De Cater, il Gruppo di ballo folcloristico Ortisei ed il Gruppo Corni di montagna della Val Gardena. Lo spettacolo, molto ben organizzato e coordinato, ha coinvolto moltissimo gli spettatori che hanno potuto partecipare ai canti e balli.

Maurizio Bressani
Comitato Organizzatore
Campionato Sci

FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circoscrizione di Trieste. Circoscrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine

sito: www.fvg.federmanager.it

TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE
Tel. 040 371090 – Fax 040 634358
e-mail: **adaifvg@tin.it**

orario uffici
lunedì, martedì, giovedì e venerdì
dalle 9:00 alle 12:00

UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE
Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759
e-mail: **adaiud@tin.it**

orario uffici
lunedì 16:30 – 19:00
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE
Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102
e-mail: **pordenone@federmanager.it**

orario uffici
da lunedì al venerdì 16:00 – 19:00

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00 –** Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 60,00**
Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstite **euro 60,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sottoscritti due accordi con Confindustria Udine e Intoo

Due importanti accordi con Confindustria Udine e Intoo srl sono stati sottoscritti da Federmanager Fvg per favorire la collaborazione dei dirigenti con l'associazione di categoria presieduta da Matteo Tonon e, tramite Intoo, per l'outplacement al fine principale di favorire la ricollocazione dei quadri direttivi in transizione occupazionale. "Abbiamo messo per iscritto temi rilevanti su cui dobbiamo impegnarci tutti al massimo dando immediata concretezza alle parole": ha detto Tonon rivolgendosi al presidente di Federmanager Fvg, Daniele Damele, che ha replicato sostenendo che "da un'azione congiunta in tal senso potrà giungere un concreto passo in avanti per l'uscita da questa ormai troppo lunga crisi economica".
Gli accordi, alla cui firma per Intoo hanno partecipato il direttore commerciale della società, Claudio Saporito, e Paolo Penne, sono stati siglati ad Aquileia nel corso di una conviviale di scambio di auguri natalizi dei manager della provincia di Udine presenti anche il sindaco di Aquileia, Gabriele Spanghero, e il vice-presidente della Provincia di Udine, Franco Mattiussi. "Abbiamo scelto Aquileia – ha detto Damele – certi che questa cittadina può fornire ottime occasioni di rilancio economico, ma anche perché è indubbiamente una città simbolo del Friuli".
Accanto a Damele c'erano il vice-presidente Bacicchi, il segretario Tagliapietra, il componente del direttivo regionale De Benedetto, il referente della sede di Udine di Federmanager Pesante, il tesoriere Bizzarini e il presidente del collegio dei revisori dei conti Camilotti.

In foto: un momento della firma dei due accordi con il presidente Tonon

Metodi innovativi per la selezione del personale

Una brillante giornata formativa sulle più recenti metodiche valutative basate sul riconoscimento delle espressioni facciali e sull'interpretazione del comportamento motorio gestuale si è tenuta a Palmanova, nel Salone d'Onore del Palazzo Municipale, su promozione del Laboratorio di Analisi comportamentale NeuroComScienze (NCS) di Gorizia con il patrocinio di Federmanager FVG. Il seminario era rivolto a Dirigenti, Quadri, Professionisti e Consulenti operanti nei settori delle H.R. del mondo industriale. L'aula era così composta da una varietà di soggetti motivati dall'interesse per una disciplina che si affianca a quelle tradizionali del Recruitment e dell'Assessment.
I lavori sono stati aperti dal Presidente di Federmanager FVG, Daniele Damele, che ha evidenziato l'importanza della comunicazione per l'efficacia della nostra attività professionale e la qualità della nostra vita. Padroneggiare anche gli strumenti della comunicazione non verbale è essenziale per mettere a frutto le nostre conoscenze e creare un ambiente lavorativo equilibrato e positivo, restando noi stessi.
Giampaolo Centrone, già Coordinatore della Formazione di Federmanager FVG, ha spiegato che la giornata formativa va collocata nell'ambito delle discipline della direzione d'impresa ed in particolare nel settore della gestione delle Risorse Umane. Il successo aziendale dipende moltissimo

dalla conoscenza delle dinamiche interpersonali e da una corretta lettura e gestione del potenziale umano. Jasna Legisa, Direttrice del Laboratorio NeuroComScience, ha introdotto i presenti in un percorso di conoscenza delle emozioni primarie (gioia, tristezza, rabbia, paura, disprezzo, sorpresa) e del loro riconoscimento sulla base delle espressioni del volto e della gestualità.
Successivamente, nel corso della giornata, cui ha partecipato anche l'esperto Claudio Barbina, basandosi su foto, video ed esercitazioni in aula, si è passati alla declinazione delle emozioni secondarie, ed in fine all'interpretazione delle espressioni non verbali nel contesto dei colloqui di selezione.
Questa disciplina, nell'ambito delle procedure di ricerca e valutazione del personale, fornisce infatti elementi innovativi per l'accertamento delle reali spinte motivazionali ed è uno strumento di ulteriore verifica dell'attitudine del candidato a ricoprire il ruolo proposto.

Da sinistra: Centrone, Legisa e Damele

La Direttrice del Laboratorio NCS ha descritto in particolare una gamma di atteggiamenti emotivi che risultano essere i più apprezzati in ambito aziendale, in quanto essenziali per un buon sviluppo lavorativo. Si tratta di un mix equilibrato di rabbia/determinazione, gioia/orgoglio e apprensione/sacrificio; il profilo è stato costruito assieme ai presenti, che sono stati coinvolti sulla scorta della loro esperienza professionale.
Alla fine della giornata, i presenti sono stati messi alla prova nell'interpretazione delle emozioni da rilevare in alcuni filmati. L'esito di questa esercitazione, consegnato alla docente, darà luogo ad un feedback personale da parte di NCS, che verrà inviato ai partecipanti con indicazioni utili per approfondimenti della disciplina, quali pubblicazioni scientifiche, conferenze e percorsi formativi futuri.

Campionati di sci

Ottimo secondo posto del Friuli Venezia Giulia ai campionati di sci con in evidenza: Maurizio BRESSANI (fondo), Sondra CANCIANI (slalom), Franco CASAGRANDE (fondo e slalom), Maurizio CERGOL (slalom), Marino DONADA (fondo e slalom), Alessandra GARGIULO (fondo e slalom), Gianfranco LONGHI (slalom), Salvatore LEUCCI, Gianni PALADINI (slalom), Edi POBEGA, Guerino SAINA e Giorgio SBRIZZAI (fondo).

BOLZONELLO: sì al temporary manager

"Favorire la nuova figura del temporary manager per permettere la collocazione dei dirigenti in transizione e favorire nuove professionalità che possano sostenere lo sviluppo e la crescita delle imprese, specie piccole e medie che, mettendosi in rete, garantiranno a se stesse e al sistema una sicura crescita": questo il principale tema affrontato dal vice-presidente della Giunta regionale e assessore all'industria del Friuli Venezia Giulia, Sergio Bolzonello, e una delegazione di Federmanager Fvg, guidata dal presidente regionale, Daniele Damele, e composta dal vice-presidente vicario, Gelindo Del Piccolo, e dal segretario dell'associazione dei dirigenti e quadri delle imprese industriali, Edo Tagliapietra.
Il cordiale incontro ha analizzato anche possibili convergenze tra l'azione regionale a favore della crescita delle imprese e i manager e la proposta di un accordo di collaborazione specifico. Damele ha, infine, invitato Il vice-presidente Bolzonello a intervenire ad aprile 2017 all'assemblea di Federmanager per un più ampio confronto da proseguire con lo spirito collaborativo e di servizio enunciato e posto in essere al fine di riuscire a trovare soluzioni concrete a tutti i livelli per imprese e manager stante la ancora pesante situazione di crisi socio-economica in atto.

Azimut, Capital Management

Cari Dirigenti Associati,

in un periodo in cui siamo un po' tutti disorientati a causa delle vicende che coinvolgono il nostro sistema bancario e assicurativo, in cui alcune domande tipo "…il mio denaro è al sicuro?", "…nella mia banca ricevo un' assistenza qualificata e adeguata ai miei standard di dirigente?", "…come posso tutelare il futuro dei miei familiari?" abbiamo pensato di accogliere la proposta di convenzione con Azimut Capital Management che è la più grande realtà finanziaria indipendente da Gruppi Bancari e Assicurativi in Italia, attiva nel Risparmio Gestito da oltre 20 anni. È quotata alla Borsa di Milano dal 2004. Oggi è presente in 15 Paesi nel mondo, vanta 200.000 clienti e gestisce oltre 45 miliardi di euro.

Da sempre attenta al mondo imprenditoriale, Azimut C.M. ha lanciato nel 2014 AZIMUT LIBERAIMPRESA, la piattaforma costruita per fornire agli imprenditori ed alle imprese soluzioni ed iniziative specifiche dedicate a realizzare opportunità di business e di investimento anche al di fuori del mondo finanziario. La piattaforma segue l'Azienda in tutte le fasi: dal finanziamento delle Start Up alla quotazione dalla gestione della liquidità, fino al passaggio generazionale.
In virtù di questo know how maturato, Azimut C.M. è particolarmente lieta di intraprendere una collaborazione fattiva con Federmanager Triveneto, basata innanzitutto sulla volontà reciproca di condividere un percorso informativo e formativo privilegiato, calibrato sulle esigenze e le necessità degli Associati.

AZIMUT
CAPITAL MANAGEMENT

L'impegno del Gruppo Azimut, condiviso con i vertici Federmanager Triveneto, è quello di fornire agli Associati un Team di qualificati professionisti sul territorio con esperienza decennale a cui rivolgersi per ricevere consulenze specifiche, affinché il Dirigente sia coinvolto nel nostro "modello di Business", e ne possa trarre giovamento per sè e per la propria attività lavorativa.
Ecco gli estremi del referente territoriale dell'accordo
dott. Alfonso De Rosa cell 3471807697

Bucci e Della Vedova ai manager: "lavorare assieme per uscire dalla crisi"

"Intendiamo porre in atto un fitto dialogo con i manager ascoltando le loro idee e proposte strategiche certi che senza di loro manca l'esecutività dell'azione nelle imprese comprese le partecipate del Comune di Trieste": è quanto dichiarato dall'assessore comunale a Turismo, Promozione del Territorio, Sviluppo Economico, Progetti Europei, Partecipate e Avvocatura, Maurizio Bucci, intervenendo ai lavori del direttivo di Federmanager Fvg presieduto da Daniele Damele. Bucci ha evidenziato anche che "solo riuscendo a impegnarci tutti in un'unica direzione potremo riuscire a portare Trieste e la regione fuori dalla crisi economica che dura, ormai, da troppo tempo".
Durante i lavori del direttivo di Federmanager è stato proiettato, poi, un videomessaggio del Sottosegretario agli Esteri, Benedetto Della Vedova, incentrato sulla Brexit e i risvolti che la stessa potrebbe determinare per il Friuli Venezia Giulia. L'esponente di governo ha lodato il fatto che l'associazione dei manager abbia tenuto a settembre un seminario su detto tema e che continui ad interessarsene evidenziando il ruolo che dirigenti e quadri svolgono al fine di contribuire a raggiungere prima possibile la luce in fondo al tunnel della crisi. "A Trieste e in Friuli più che altrove, essendo al centro dell'Europa, – ha successivamente detto Della Vedova – comprendete benissimo e più di altri l'indispensabilità dell'apertura dei mercati per lo sviluppo economico e il libero scambio delle merci". Il direttivo di Federmanager Fvg ha, quindi, approvato un importante accordo con Intoo srl, società per l'outplacement al fine di favorire la ricollocazione di dirigenti e quadri in transizione occupazionale: "questo, accanto alla difesa delle pensioni, è il tema più rilevante su cui dobbiamo impegnarci al massimo": ha detto Damele che ha ringraziato i vice-presidenti, Gelindo Del Piccolo e Giorgio Bacicchi, per quanto posto in essere in proposito.
È stato, quindi, nominato il nuovo segretario generale dell'associazione che è il triestino Edo Tagliapietra.
Chi desiderasse iscriversi a Federmanager può farlo collegandosi al sito: http://www.fvg.federmanager.it/adesioneBOAction.do.

Seminario "La lezione paralimpica ai manager"

PORDENONE – Emozione autentica e anche momenti di vera e propria commozione oltre che proposta di valori genuini e di alto livello, tutto questo ha caratterizzato il seminario "La lezione paralimpica ai manager" promosso da Federmanager Fvg nell'aula magna dell'Istituto tecnico del settore tecnologico J. F. Kennedy di Pordenone. Sollecitati dal presidente regionale di Federmanager Fvg, Daniele Damele, il tecnico siciliano, Alessandro Arcigli, ha parlato di motivazione e leadership mentre la medaglia di bronzo paralimpico a Rio 2016 nel tennis tavolo, Giada Rossi, si è soffermata sulla capacità del gruppo evidenziando con grande umiltà che "solo con l'impegno di una squadra si vince".
Appassionato l'intervento del presidente del CONI Fvg, onorevole Giorgio Brandolin, che ha ricordato come "oggi plaudiamo agli atleti paralimpici, ma ricordiamoci che la disabilità può giungere nella vita di ognuno di noi da un momento all'altro". Due video hanno posto in evidenza, meglio di tante parole, il coraggio, la passione, la determinazione, l'impegno, il desiderio di farcela assieme e mai contro gli altri. A Brandolin sono, quindi, giunti i complimenti di Damele "per aver recentemente fortemente voluto una premiazione unica al termine di Olimpiadi e Paralimpiadi 2016 per i nostri atleti" segnale di inclusione e non divisione o esclusione che deve caratterizzare tutti, atleti, dirigenti, tecnici, tifosi. Dal canto loro Antonietta Zancan, dirigente scolastico dell'Istituto Kennedy di Pordenone e Walter de Bortoli, assessore comunale allo sport di Pordenone, hanno ringraziato Federmanager Fvg per aver voluto favorire un momento di formazione e riflessione a favore dei manager di oggi e di quelli di domani certamente presenti tra gli studenti in sala, mentre Paolo Tavian, organizzatore dei mondiali di sci paralimpico a Tarvisio 2017, ha raccontato dello spirito di gruppo che ha caratterizzato le sue recenti attività in Valcanale.
Il giornalista Stefano Boscariol, che ha moderato il convegno, ha, quindi, chiesto a Marzio Boscariol, componente della giunta di presidenza nazionale di Federmanager, di trarre le conclusioni: "a noi manager capita spesso di dover ricominciare daccapo tutto, scalare nuove montagne, lanciarci in nuove imprese, oggi abbiamo compreso che possiamo farcela sempre trovando dentro di noi con uno spirito di squadra forte tutto quanto necessario". Al convegno sono giunti i messaggi benauguranti del ministro dello sport Lotti, del presidente nazionale del Comitato italiano Paralimpico Pancalli e dell'assessore regionale Fvg allo sport Torrenti.

Saluto a Federmanager FVG – Seminario "La lezione paralimpica ai Manager"
Desidero inviare il mio saluto al seminario "*La lezione paralimpica ai manager*" e a voi manager friulani, per augurarvi un momento di riflessione e arricchimento del vostro bagaglio umano.
Perché lo sport paralimpico, per definizione, è una fonte viva di valori cui ispirarsi e da cui attingere sempre, anche nello specifico per dare spessore e contenuti a un business, consolidare la base di pubblico, fare squadra dentro e fuori l'azienda.
Fare sport con una disabilità, significa valicare un doppio limite: mettersi in sfida con se stessi, prima che con l'avversario, sapendo fare squadra, come ogni buona politica di integrazione sa fare, conoscendo il proprio limite ma senza frenare l'ambizione, spalancandosi il mondo delle possibilità.
L'atleta paralimpico conosce bene il prezzo del successo, il confronto spesso scottante tra realtà e sogni, ma è abituato ad allenare la volontà, oltre che il talento. Ma lo stesso percorso di crescita esponenziale del movimento paralimpico, che oggi festeggia il riconoscimento del CIP quale Ente Pubblico, è una testimonianza della perseveranza e della visione prospettica che abbiamo avuto, senza accontentarci dei passi fatti, ma cercando di elevare la causa della disabilità sportiva a livello di interesse pubblico, di assunzione di responsabilità collettiva. Vi offro questo spunto, sicuro che farete tesoro dell'esempio sportivo anche nel vostro campo professionale.
Ogni impresa che nasce e cresce è una nuova sfida, sappiate però al di là del giusto profitto, avere come obiettivo di crescita anche la promozione di valori come l'inclusione e la pari opportunità per tutti. Avrete un'azienda sana e forte, che guarda lontano e sa fissare traguardi ambiziosi ma concretamente raggiungibili.
Un caro saluto

Avv. Luca Pancalli
Presidente CIP

Razeto (Confindustria VG): Un patto per la crescita

"Non illudiamoci, la situazione è ancora critica, ma se stringeremo un patto per la crescita tra imprese e manager potremo farcela": è quanto dichiarato da Sergio Razeto, presidente di Confindustria Venezia Giulia e vice regionale, partecipando a una conviviale di Federmanager Fvg guidata dal presidente Daniele Damele, presenti, tra gli altri, il vice-presidente Giorgio Bacicchi e il segretario regionale CIDA Fvg Maurizio Bressani.
Razeto si è riferito al temporary manager, figura di elevata professionalità che fornisce la sua competenza per un periodo di tempo limitato e concordato con l'azienda: "è uno strumento di grande utilità specialmente per le PMI – ha detto il presidente di Confindustria VG – che possono ottenere un supporto con alte competenze a costi competitivi e certi. Un manager a tempo può essere una risorsa fondamentale nel diretto coinvolgimento della gestione operativa di un'azienda per favorire innovazione, sviluppo internazionale, passaggi generazionali, aggregazioni di più imprese, ristrutturazioni". Razeto ha definito ottime anche le figure dell'innovation manager, dell'export manager e del manager di rete, "tutte posizioni in grado di attrarre mercato, favorire occupazione e permettere la crescita" e si è a lungo soffermato sulla necessità di puntare decisamente sulla formazione. Razeto ha, infine, lodato le nuove iniziative di Federmanager Fvg chiedendo di rimanere aggiornato su studi e analisi garantendo l'attuazione di percorsi comuni per favorire lo sviluppo socio-economico regionale.

Da sinistra: Bressani, Razeto, Damele e Bacicchi

Perché iscriversi a Federmanager

Federmanger sostiene l'impegno e il ruolo dirigenziale nel mondo economico e sociale, e il suo obiettivo, oggi, è quello di divenire interlocutore privilegiato della classe dirigente di ieri, di oggi e di quella di domani attraverso una attività consulenziale di alto profilo.

L'intento è quello di essere sempre più competenti e professionali cercando di fornire un nuovo portafoglio di servizi più adeguati ai tempi. Ecco qualche suggerimento ovvero i servizi che attualmente Federmanager riserva:

1) Previdenza obbligatoria: verifica e analisi della posizione contributiva, calcolo e proiezione dell'ammontare della pensione ed eventuale compilazione on-line delle domande di pensione;
2) Previdenza integrativa, Previndai e Previndapi: consulenza generale, attivazione contatti con gli uffici centrali per approfondimenti e eventuale supporto nella compilazione delle pratiche di liquidazione e/o riscatti parziali;
3) Assistenza sanitaria integrativa FASI: consulenza generale, verifica della situazione anagrafico-contributiva, interazione telematica con FASI per i casi più complessi, compilazione pratiche e verifica del loro stato avanzamento;
4) Fondo Sanitario ASSIDAI: consulenza generale e gestione pratiche;

Silva Di Narda

5) Servizio Fiscale e sportello CAF: consulenza generale, compilazione Mod.730, Mod.Unico, Tasse e Tributi;
6) Assistenza ai congiunti per le pratiche di reversibilità della pensione e per la prosecuzione di FASI e Assidai;
7) Consulenza e promozione di assistenza sanitaria, welfare, tutela legale ed altri tipi di coperture assicurative, in joint venture con Presidium, Assidai e AON, sia nell'ambito lavorativo/professionale sia quello familiare/privato;
8) Formazione continua di aggiornamento, crescita o sviluppo di nuove competenze attraverso Fondirigenti e Fondo Dirigenti PMI;
9) Ai Dirigenti non occupati Federmanager fornisce consulenza per il bilancio e la certificazione delle competenze, per assistenza su NASPI, FASI e Assidai, INPS, Previndai e Previndapi;
10) Assistenza sindacale sui contratti sottoscritti con Confindustria, Confapi e Confservizi;
11) Supporto organizzativo nella costituzione e ufficializzazione delle RSA;
12) Cessazione del rapporto di lavoro: in forma preventiva, verifica e valutazione del caso su preavviso, sulla situazione previdenziale e sull'assistenza integrativa;
13) In caso di licenziamento: analisi del provvedimento e assistenza prima di un eventuale contenzioso;
14) Assistenza sulle controversie;
15) Risoluzione consensuale: verifica del verbale di conciliazione;
16) Attività associative culturali con visite a Mostre e ad aziende;
17) Convegni/conferenze informativi;
18) Informazioni generali e di settore.

Chi lo desidera comunichi le sue proposte a FEDERMANAGER FVG!

Silva Di Narda
Componente il Consiglio direttivo
Federmanager FVG

FEDERMANAGER PADOVA&ROVIGO
Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Padova e Rovigo
Via del Risorgimento, 8 - 35137 PADOVA
Tel. 049665510
e-mail: **adaipd@tin.it**
sito: **www.padova.federmanager.it**

orario uffici
dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30
lunedì e mercoledì dalle 15:30 alle 18:00

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio o in attesa di nuova occupazione euro **euro 240,00** – Dirigenti pensionati non più in attività di servizio **euro 120,00** – Dirigenti pensionati ante 01/01/1988 **euro 110,00** – Quadri Apicali (con contratto Confindustria) **euro 126,00** – Quadri Superiori (con contratto Confapi **euro 192,00**
***Dal 1° Gennaio 2017 non è più attiva la tutela legale**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bollett. di c/c postale n. **10436350** a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: **IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496**
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

Avviso

Si comunica che il n. di fax 049 8750657 **è stato dismesso.**
Per inviare un eventuale fax alla nostra associazione utilizzare lo stesso n. Telefonico della segreteria (049 665510).

Posta Certificata

VI INFORMIAMO CHE È STATO ATTIVATO
L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:
federmanagerpdro@pec.it

Gilberto Muraro, special guest

IL PROF. GILBERTO MURARO, PRESIDENTE FONDAZIONE RICERCA BIOMEDICA AVANZATA SPECIAL GUEST ALL'INCONTRO NATALIZIO DI FEDERMANAGER PADOVA E ROVIGO

La nostra Associazione, in occasione del tradizionale pranzo natalizio, tenutosi lo scorso 4 dicembre 2016 presso il Ristorante Belvedere di Turri (Pd), ha voluto dedicare uno spazio all'importante ruolo nella ricerca scientifica svolto dalla Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata, presieduta dal prof. Gilberto Muraro, presentando ai partecipanti attività e risultati raggiunti. La Fondazione, infatti, opera a Padova dal 1996 tramite l'Istituto Veneto di Medicina Molecolare – VIMM, dove, con il supporto di un Comitato Scientifico Internazionale di cui fanno parte 4 Premi Nobel e, tra gli altri, oltre 150 giovani ricercatori, impegnati a scoprire le cause di molte malattie oggi incurabili e a mettere a punto nuove strategie terapeutiche.
Ospite d'onore all'incontro natalizio di Federmanager Padova & Rovigo il prof. Gilberto Muraro che ha illustrato i principali progetti della Fondazione e sottolineato il valore fondamentale della ricerca oggi, non solo per contribuire a migliorare la qualità della vita di tutti noi e delle generazioni future, ma anche per garantire la crescita economica del nostro Paese.
Ad oggi i progetti di ricerca riguardano malattie di grande impatto sociale quali: tumori, con particolare interesse al cancro della prostata, del fegato e alle leucemie ed alla relazione dieta-tumori, malattie del cuore e muscolari, malattie neurodegenerative, tipo Alzheimer e Huntington, malattie genetiche dell'occhio e dell'orecchio.
Tra le ultime scoperte dell'importante Istituto di ricerca padovano:
La proteina che mantiene giovane il cuore, a cura dei Gruppi di ricerca guidati dai proff. Marco Mongillo e Marco Sandri; *Fegato e cuore umani riprodotti in un chip,* frutto della collaborazione tra Università di Padova (laboratorio BioERA - responsabile scientifico prof. Nicola Elvassore) e VIMM: l'idea che sta alla base di questa tecnologia innovativa è la possibilità di produrre organi umani

Prof. Gilberto Muraro

da utilizzare come strumento di screening al fine di poter testare nuovi farmaci e quindi sviluppare nuove terapie; *Muscoli-in-provetta per curare la distrofia muscolare e altre malattie genetiche del muscolo:* progetto seguito sempre dal prof. Nicola Elvassore, insieme alla dott.ssa Elena Serena che prevede di trasformare cellule della pelle o del sangue di un paziente in cellule staminali, poi trasformare queste cellule in muscolo, aprendo straordinarie possibilità per la cura delle malattie genetiche del muscolo, anche quelle rare.
L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per raccogliere – tramite una simpatica lotteria – un contributo in favore della Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata, avviando così una collaborazione che potrà riguardare anche altre iniziative a sostegno dell'attività di ricerca.
"Un gesto significativo e importante per la nostra Associazione" ha sottolineato il Presidente Giampietro Rossi e "una testimonianza di impegno sociale a cui non possiamo non aderire. Aiutare la ricerca scientifica, infatti, dovrebbe essere un dovere per i cittadini" ha aggiunto il Vicepresidente Maurizio Toso.

COME SOSTENERE LA FONDAZIONE
(contributi alla Fondazione godono delle agevolazioni fiscali previste per le donazioni alle Onlus)

Via Orus, 2 - 35129 Padova
- *Monte dei Paschi di Siena IBAN IT27 W010 3012 1500 0000 3999 245*
- *Cassa di Risparmio del Veneto IBAN IT22 Q062 2512 1971 0000 0002 946*
- *CON BOLLETTINO POSTALE C/C N. 41387879*
- *CON CARTA DI CREDITO DAL SITO www.fondbiomed.it*
- *CON IL TUO 5 PER MILLE Nell'apposita sezione del Modello UNICO, 730 o CUD*

firmare il riquadro "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale" - indicare il Codice Fiscale della Fondazione 92 102 180 285

Conviviale degli auguri di Natale 2016

Il tradizionale pranzo degli auguri della nostra Associazione si è tenuto anche quest'anno presso il Ristorante Belvedere di Turri di Montegrotto, ormai punto di riferimento per i nostri incontri conviviali. L'atmosfera è stata quella giusta: trovarci tra amici in un particolare momento dell'anno, la festività del Natale. Numerosissimi i presenti. Il Sig. Antonio, titolare del Ristorante, non si è smentito ed oltre ad un ottimo menù, utilizzando prodotti locali e a Km 0, di cui ha anche spiegato origini e modalità di preparazione, ci ha fatto trovare un ambiente pieno di riferimenti natalizi. Abbiamo premiato i soci che hanno raggiunto i trent'anni di appartenenza alla nostra Associazione:

ANDREONI FRANCO,
BELCARO GRAZIANO (presente),
BOTTACIN GIANLUCA,
BUSTI BENITO,
CAPPELLO GIANFRANCO (presente),
DE PALO GIANFRANCO,
GASTALDELLO RINO (presente),
GUASTI LIVIO (presente),
MALAGOLI ORIENTE (presente),
MANNO GIUSEPPE,
ROSSI GIAMPIETRO (presente),
TIMOSSI IVO (presente),
TRAMONTAN FRANCO,
VAROTTO VALTER (presente),
VENEZIANO SANDRO,
ZAMPIERI RENATO,
ZORZETTO EZIO

Berlcaro Graziano con il Presidente Rossi

Cappello Gianfranco con il Presidente Rossi ed il Vicepresidente Toso

Gastaldello Rino con il Presidente Rossi ed il Vicepresidente Segala

Guasti Livio con il Presidente Rossi

Malagoli Oriente con il Presidente Rossi

Rossi Giampietro con i Vicepresidenti Segala e Toso

Timossi Ivo con il Presidente Rossi

Varotto Valter con il Presidente Rossi

La nostra torta

CAMPIONATI DI SCI, 19-22 gennaio 2017

3° CAMPIONATO NAZIONALE DI SCI - 46° CAMPIONATO GTRIVENETO DI SCI
Selva di Val Gardena, 19 - 22 gennaio 2017

La 3° edizione del **Campionato Nazionale di Sci,** che prosegue la tradizione del **Campionato del Triveneto**, si è svolta dal 19 al 22 gennaio 2017 nella splendida cornice di **Selva di Val Gardena.**
Sono stati tre giorni ricchi di eventi, per tutti i colleghi e relativi accompagnatori che hanno potuto godere della splendida organizzazione. La nostra territoriale quest'anno purtroppo si è presentata all'appuntamento sportivo poco numerosa a causa dell'assenza di diversi colleghi/atleti impegnati in attività professionali e quindi non delegabili. I risultati sono stati comunque soddisfacenti e va ai nostri rappresentanti un sincero plauso per l'impegno dimostrato.
Nel Fondo abbiamo avuto due iscritti: Sabrina Maritan che si è brillantemente classificata al 2° posto e Giampietro Penzo, piazzatosi 4° nella sua categoria.
Nello Slalom avevamo quattro iscritti: Sabrina Maritan classificata al 5° posto, Renato Cagol al 7°e Francesco Zotti al 4°mentre Enrico Zotti non è giunto al traguardo.

Sabrina Maritan con le coppe vinte

Il nostro Gruppo guidato dal Pres. Gianpietro Rossi

Sabina Maritan e Gianpaolo Penzo in tenuta da competizione

Attività del Gruppo amici (pensionati) del mercoledì

Oltre a serie e ghiotte conviviali, organizzano momenti culturali con partecipazione a mostre non solo padovane.
Venerdì 10 febbraio, si sono trovati a Verona, Palazzo della Gran Guardia, per la visita alla mostra sui Maya," Il linguaggio della Bellezza".
il percorso guidato da un'ottima guida, si è snodato attraverso sculture, ceramiche policrome, maschere e ornamenti in giada, permettendoci di scoprire la grandiosa civiltà maya.
Terminato il tour culturale il Gruppo si è trasferito, ovviamente, in un ristorante a Borghetto sul Mincio, dove ha potuto gustare le specialità del posto (Favolosi tortellini).

Il Sole 24 ORE Radiocor

Welfare24
Il Valore delle Persone per Assidai

Assidai
Il fondo sanitario per il tuo benessere

Sempre più leader nella Long Term Care: Assidai amplia ancora le prestazioni

il Fondo si conferma in prima linea sul tema della non autosufficienza con diverse novità a favore degli iscritti

LA PAROLA AL PRESIDENTE

di Tiziano Neviani - Presidente Assidai

La copertura *Long Term Care* è un tema di stretta attualità. E lo sarà sempre di più, soprattutto in Italia, viste le dinamiche di invecchiamento della popolazione e le difficoltà finanziarie del Sistema sanitario nazionale. Dal canto suo, Assidai su questo fronte ha sempre lavorato in prima linea. Fin dal 2010 i Piani Sanitari includono coperture per la non autosufficienza, nel 2015 il Fondo ha esteso la copertura al coniuge dell'iscritto e da quest'anno inserisce ulteriori garanzie prevedendo novità importanti sia per gli iscritti under che over 65 anni. Tutti elementi illustrati nel dettaglio in questa newsletter, che offre ai lettori anche il prezioso punto di vista di un esperto di welfare aziendale come il Professor Luca Pesenti, il quale evoca la necessità di una svolta "culturale" in questo campo, anche a fronte degli importanti incentivi messi in campo dall'esecutivo negli ultimi due anni. E a proposito di Governo: dopo 15 anni, il ministero della Salute ha finalmente aggiornato i Livelli Essenziali di Assistenza (i cosiddetti Lea): il presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla, sottolinea come si tratti di una decisione "storica" che permette così alla sanità integrativa, cioè anche a noi di Assidai, di concentrarsi più consapevolmente nella funzione di supporto e complementarietà al Sistema sanitario nazionale.

Dopo quella del 2015, Assidai imprime una nuova svolta sulla copertura Long Term Care (LTC), ovvero l'insieme dei servizi socio-sanitari forniti con continuità a persone che necessitano di assistenza permanente a causa di disabilità fisica o psichica. Se due anni fa la copertura era stata estesa anche al coniuge o al convivente more uxorio dell'iscritto, nel 2017 vengono introdotte novità molto positive e rilevanti. Vediamole nel dettaglio.

Novità LTC under 65 anni

La tutela Long Term Care per coloro che sono nella fascia di età sotto 65 anni è stata allargata a tutto il nucleo familiare dell'iscritto con aumento del 30% della rendita in caso di presenza di un figlio minore e fino alla sua maggiore età, e raddoppio della rendita in presenza di un figlio già non autosufficiente.
Va dunque rilevato che la tutela è estesa, quindi, anche ai figli fino al ventiseiesimo anno presenti nello stato di famiglia e, qualora l'assistito non risulti autosufficiente, è garantito il pagamento di una rendita annua vitalizia immediata, erogata in rate mensili di 1.100 euro fintanto che il percipiente è in vita. Detto in altri termini, in caso di riconoscimento dello "stato di non autosufficienza" dell'iscritto che ha un figlio minorenne, l'ammontare della rendita annua è pari a 17.160 euro (fino ad oggi era 13.200) fino al raggiungimento della maggiore età del figlio minore. Se invece si tratta di un figlio disabile l'ammontare stesso passa da 13.200 a 26.400 euro.

> "LA TUTELA DEGLI UNDER 65 ANNI È STATA ALLARGATA A TUTTO IL NUCLEO FAMILIARE CON AUMENTO DEL 30% DELLA RENDITA IN CASO DI PRESENZA DI UN FIGLIO MINORE E RADDOPPIO DELLA RENDITA IN PRESENZA DI UN FIGLIO GIÀ NON AUTOSUFFICIENTE.

>>> Continua a pagina 2

>>> continua dalla prima pagina - Novità LTC introdotte da Assidai

"VANTAGGI ANCHE PER GLI ISCRITTI OVER 65"

Novità LTC over 65 anni

Il pacchetto garantito agli over 65 anni, invece, è stato arricchito con ulteriori importanti prestazioni, anche se gli iscritti sono autosufficienti: assistenza fisioterapica a domicilio (nel caso di fratture del femore, delle vertebre o del bacino), assistenza a domicilio tramite operatore socio-sanitario, spesa a domicilio, consegna farmaci presso l'abitazione e custodia animali (queste ultime tre fattispecie previste in caso di fratture del femore, delle vertebre, del bacino o del cranio). Va anche ricordato che Assidai è da sempre in prima linea sulle coperture Long Term Care, un tema destinato ad avere sempre più peso in Italia e negli altri Paesi europei alla luce del trend di invecchiamento della popolazione e delle difficoltà del Sistema sanitario nazionale.

> "ASSIDAI È DA SEMPRE IN PRIMA LINEA SULLE COPERTURE LONG TERM CARE, UN TEMA DESTINATO AD AVERE SEMPRE PIÙ PESO ALLA LUCE DEL TREND DI INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE DIFFICOLTÀ DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE.

In Italia non esiste una vera e propria esperienza in ambito di coperture LTC rispetto ad altri Stati. In modo assolutamente innovativo, fin dal 2010, Assidai ha scelto di essere accanto ai propri iscritti introducendo le coperture del rischio di non autosufficienza che, nel giro di pochi anni, hanno visto aumentare il livello delle prestazioni garantite.

INNOVAZIONI LTC INTRODOTTE DAL 1° GENNAIO 2017

LTC under 65

La tutela è estesa anche ai figli fino al 26°anno.

Aumento del 30% della rendita in caso di presenza di un figlio minore e fino alla sua maggiore età.

Raddoppio della rendita in presenza di un figlio già non autosufficiente.

LTC over 65

Assistenza fisioterapica
Massimo 20 sedute l'anno a domicilio per:
- frattura del femore
- frattura delle vertebre
- frattura del bacino

Assistenza a domicilio tramite Operatore socio-sanitario*
massimo 20 ore l'anno

Consegna della spesa a domicilio*
2 buste a settimana e replicabile 4 volte per sinistro e per anno

Consegna farmaci a domicilio*
3 volte nel corso dell'anno

Custodia animali*
Massimo 200 euro (Iva compresa) per sinistro e per anno

*** Prestazioni garantite a seguito di frattura del femore; frattura delle vertebre; frattura del bacino; frattura del cranio**

CHE COS'È LA NON AUTOSUFFICIENZA

La definizione di non autosufficienza varia in base all'età dell'assistitito. Fino a 65, anni la perdita di autosufficienza avviene quando l'assistito a causa di una malattia, di una lesione o la perdita delle forze si trovi in uno stato tale da aver bisogno, prevedibilmente per sempre, quotidianamente e in misura notevole, dell'assistenza di un'altra persona nel compiere almeno quattro delle seguenti sei attività elementari della vita quotidiana: lavarsi, vestirsi e/o svestirsi, mobilità, spostarsi, andare in bagno, bere e/o mangiare.
Dal 66esimo anno di età, la perdita di autosufficienza avviene quando l'assistito è incapace di compiere in modo totale, e presumibilmente permanente, almeno tre delle attività elementari della vita quotidiana (sopra citate) e necessita di assistenza continuativa da parte di una terza persona per lo svolgimento delle stesse.

LTC, ITALIA ALLE CORDE. ADESSO URGE UNA "STAMPELLA" PRIVATA

Prima di tutto i numeri. Secondo l'ultimo rapporto del Censis sul tema, in Italia il 5,5% della popolazione, ovvero 3.167.000, non è autosufficiente. Tra questi, le persone con non autosufficienza grave, in stato di confinamento, ossia costrette in via permanente a letto, su una sedia a rotelle o nella propria abitazione per impedimenti fisici o psichici, sono quasi la metà, per l'esattezza 1.436.000. E ancora: il modello tipicamente italiano – fatto secondo il Censis di una "centralità della famiglia con esercizio della funzione di *caregiving* e presa in carico della spesa per le esigenze dei non autosufficienti oltre che di un mercato privato di assistenza in cui l'offerta è garantita per la gran parte da lavoratrici straniere" – scricchiola. A rivelarlo è un altro dato eloquente: il 50,2% delle famiglie con una persona non autosufficiente (contro il 38,7% delle famiglie totali) ha a disposizione risorse familiari scarse. Per fronteggiare il costo privato dell'assistenza ai non autosufficienti, ancora il Censis sottolinea che 910mila famiglie italiane si sono dovute "tassare", mentre altre 561mila hanno utilizzato tutti i propri risparmi, venduto la casa o si sono indebitate. Tutto ciò deriva anche dall'approccio dei cittadini alla non autosufficienza, che viene affrontata solo quando è conclamata. Specificatamente, il 30,6% dei cittadini non ci pensa e il 22,7% vedrà il da farsi quando accadrà. Il resto della popolazione conta sui risparmi accumulati (26,1%), sul welfare (17,3%) e sull'aiuto dei familiari (17%).
Numeri che fanno capire come la copertura Ltc, per essere sostenibile, ha bisogno di una "stampella" privata, offerta ad esempio da fondi sanitari integrativi come Assidai. Del resto, un'altra criticità, altrettanto rilevante, è destinata ad aumentare il peso dell'Ltc nei prossimi anni. Il nostro Paese detiene il primato della popolazione più anziana in Europa, con il 22% di ultra 65enni nel 2015 (di cui circa la metà oltre i 75 anni). Una quota che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, dovrebbe crescere fino al 33% entro la metà del secolo.
In Italia, inoltre, secondo le stime della Ragioneria Generale dello Stato, la spesa pubblica per Ltc ammonta all'1,9% del Prodotto interno lordo, di cui circa due terzi erogati a soggetti con più di 65 anni. Il 90% di tale esborso è composto, in parti pressoché uguali, dalla componente sanitaria della spesa e dalle indennità di accompagnamento. Spesa che lo Stato italiano e gli enti pubblici sono purtroppo sempre meno in grado di sostenere.

RIVOLUZIONE CULTURALE PER IL WELFARE

SECONDO LUCA PESENTI, ESPERTO IN MATERIA, LE MISURE MESSE IN CAMPO DAL GOVERNO SONO GIÀ IMPORTANTI, MA ADESSO IN ITALIA SERVE UN VERO CAMBIO DI PASSO DA PARTE DI TUTTO IL SISTEMA

IN ITALIA ABBIAMO VISSUTO UNA FASE DI FORTE SVILUPPO NEGLI ULTIMISSIMI ANNI, ANCHE PERCHÉ PARTIVAMO DA MOLTO INDIETRO VISTO CHE IL NOSTRO PAESE, STORICAMENTE, NON È UN SISTEMA ALL'INGLESE DOVE TUTTA LA CONTRATTAZIONE È AZIENDALE E L'EMPLOYEE BENEFIT È MOLTO SVILUPPATO

Luca Pesenti Ricercatore di Sociologia generale nella Facoltà di Scienze Politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove insegna Sistemi di welfare comparati e Modelli, strumenti e regole del welfare. Dottore di ricerca in Sociologia economica nella Facoltà di Economia dell'Università di Brescia, si occupa di temi legati al welfare contrattuale. Dal giugno 2013 è Direttore delle ricerche e componente del comitato scientifico dell'Osservatorio Donazione Farmaci presso la Fondazione Banco Farmaceutico.

"Sul welfare aziendale in Italia siamo progrediti parecchio negli ultimi anni ma ora serve una vera svolta culturale da parte di tutto il sistema produttivo e sociale". Ne è convinto Luca Pesenti, docente di "Sistemi di welfare comparati" alla facoltà di Scienze politiche e sociali all'Università Cattolica, che ha da poco scritto un libro – intitolato "Il welfare in azienda. Imprese smart e benessere dei lavoratori" (ed. Vita e Pensiero) – che si propone come manuale teorico e pratico per orientarsi nel settore in Italia.

Professor Pesenti, che cosa pensa del welfare aziendale in Italia e del suo sviluppo in relazione ad altri Paesi europei e alle attuali dinamiche di spesa sanitaria e di invecchiamento della popolazione?

Abbiamo vissuto una fase di forte sviluppo negli ultimissimi anni, anche perché partivamo da molto indietro visto che l'Italia, storicamente, non è un sistema all'inglese dove tutta la contrattazione è aziendale e l'employee benefit è molto sviluppato. Da noi, lo sviluppo della contrattazione di secondo livello e del welfare aziendale stanno andando di pari passo solo negli ultimi anni, anche perché nel passato c'è chi si è opposto nella convinzione che il tema del welfare dovesse essere esclusivamente di competenza statale, o al più demandato alla contrattazione nazionale. Poi, dopo 30 anni che non veniva modificata, la normativa fiscale è cambiata nel 2015 e nel 2016 e adesso c'è una significativa convenienza a ricorrere al welfare aziendale: da una parte le aziende sono più competitive, dall'altra lo Stato incentiva la diffusione di beni e servizi che possono parzialmente compensare l'arretramento del welfare pubblico. Chiaramente, la sanità è un epicentro critico all'interno di questa dinamica.

Che cosa si può fare per ampliare ulteriormente lo sviluppo del welfare aziendale?

Fino ad oggi il welfare aziendale si è diffuso nelle grandi aziende e parzialmente nelle medie, lasciando fuori le piccole che però rappresentano il grosso dell'industria e dell'occupazione in Italia. In questo senso, le ultime due leggi di Stabilità hanno rappresentato passaggi importanti, ormai ci sono pochi vincoli regolamentari; piuttosto serve una svolta di tipo culturale da parte di tutto il sistema produttivo e sociale sia da parte dei dipendenti che devono iniziare ad entrare nell'ottica di avere dei benefit al posto di una parte della retribuzione (quella variabile) che da parte delle aziende che non sempre conoscono bene le norme e hanno difficoltà ad abbracciarle all'interno delle logiche complessive della gestione delle risorse umane. Insomma, siamo davanti a una sfida che presenta opportunità e rischi.

Che ruolo devono giocare secondo lei in questo contesto i fondi sanitari integrativi come Assidai?

Saranno sicuramente un collegamento con la contrattazione di primo livello. Il tema più forte a mio parere è legato all'andamento della spesa out of pocket in Italia visto che siamo al 22% della spesa sanitaria totale, superiore alla media dell'Unione Europea a 28 Paesi. Una spesa molto alta per un sistema universalista come il nostro, con il 7% dei bisogni medici che non trovano soddisfazioni per cause economiche (un valore doppio rispetto alle medie UE). Di questo passo il problema si pone e si porrà sempre di più con difficoltà crescenti: non c'è dubbio che i fondi sanitari un ruolo forzatamente lo dovranno avere.

FINO AD OGGI IL WELFARE AZIENDALE SI È DIFFUSO NELLE GRANDI AZIENDE E PARZIALMENTE NELLE MEDIE, LASCIANDO FUORI LE PICCOLE CHE PERÒ RAPPRESENTANO IL GROSSO DELL'INDUSTRIA E DELL'OCCUPAZIONE IN ITALIA

I NUMERI DELLA LONG TERM CARE NEL NOSTRO PAESE

LA POPOLAZIONE ITALIANA NON AUTOSUFFICIENTE

5,5%

In tutto 3,167 milioni di individui. Tra questi, le persone con non autosufficienza grave, in stato di confinamento, ossia costretti in via permanente a letto, su una sedia o nella propria abitazione per impedimenti fisici o psichici, sono quasi la metà, per l'esattezza 1,436 miioni.

I CITTADINI CHE NON PENSANO "IN ANTICIPO" ALLA COPERTURA LTC

30,6%

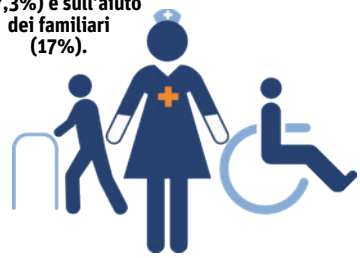
Un altro 22,7% vedrà il da farsi se e quando la cosa accadrà. Il resto della popolazione conta sui risparmi accumulati (26,1%), sul welfare (17,3%) e sull'aiuto dei familiari (17%).

ULTRA 65ENNI PRESENTI IN ITALIA NEL 2015

22%

(di cui circa la metà oltre i 75 anni)

Una quota che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, dovrebbe crescere fino al 33% entro la metà del secolo.



PER L'OCSE TROPPI SPRECHI NELLA SANITÀ

UN REPORT DELL'ORGANIZZAZIONE SOTTOLINEA COME IL 20% DELLE SPESE POTREBBE AVERE UN UTILIZZO MIGLIORE. IL 10% DEI PAZIENTI DANNEGGIATO IN OSPEDALE

Il 20% della spesa sanitaria potrebbe essere indirizzato verso un utilizzo migliore. A sottolinearlo è un nuovo rapporto dell'Ocse - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - "Tackling Wasteful Spending on Health" che analizza come affrontare e tagliare le spese inutili che appesantiscono i bilanci dei sistemi sanitari. Ma il quadro è ancora peggiore se si pensa che in tutti i principali Paesi occidentali, secondo l'organizzazione, "nel migliore dei casi una quota significativa della spesa di assistenza sanitaria è uno spreco mentre nel peggiore può anche essere danneggiata la salute dei cittadini". I numeri? Sempre nell'area Ocse, un paziente su dieci è inutilmente danneggiato presso il punto di cura e oltre il 10% della spesa ospedaliera viene impiegata per correggere gli errori medici prevenibili o infezioni che le persone contraggono negli ospedali. "In una fase storica in cui i bilanci pubblici sono sotto pressione in tutto il mondo tutto ciò è allarmante - fa notare l'Organizzazione - i governi potrebbero spendere molto meno per l'assistenza sanitaria e migliorare per giunta la salute dei pazienti". Ancora: in Italia il 20% degli accessi al Pronto soccorso sono impropri mentre negli Stati Uniti più del 20% della spesa sanitaria totale è bruciata dagli sprechi. Nei 35 Paesi Ocse, invece, un bambino su tre nasce con il taglio cesareo, a fronte di indicazioni mediche che suggeriscono un tasso massimo del 15%. Tutto ciò mentre la penetrazione sul mercato di farmaci generici è ancora bassa ed eterogenea (tra il 10% e l'80% in tutti i paesi dell'area Ocse). Senza contare un problema altrettanto rilevante, rappresentato dalla percezione della corruzione: un terzo dei cittadini, infatti, considera il settore sanitario corrotto.

I NUMERI

20% gli accessi impropri al Pronto Soccorso in Italia

33% i cittadini dell'area Ocse che considerano corrotto il sistema sanitario

10% La spesa sanitaria usata per rimediare a errori di cura

ESPLODE IL GAP TRA SPESA SANITARIA ITALIANA ED EUROPEA

La sanità pubblica italiana è sempre più insostenibile dal punto di vista sanitario. A dirlo ci sono anche i dati contenuti nel 12° Rapporto Sanità a cura di C.R.E.A. Sanità - Università di Roma "Tor Vergata", che rivelano come la spesa sanitaria corrente totale italiana nel 2015 si attestava a 2.436 euro pro-capite, con uno scarto di oltre il 32,5% rispetto ai 3.608 pro-capite dell'Europa occidentale. Un gap in aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente e del 16,8% in confronto al 2005. Nel decennio 2005-2015 il gap in termini di spesa totale pro-capite tra l'Italia e l'Europa occidentale è, quindi, più che raddoppiato, passando dal 15,7% al 32,5%. E nel 2020, se si continuerà con questo ritmo, la forbice potrebbe arrivare al 40%. Allo stesso tempo, sottolinea il rapporto, la spesa privata dei cittadini cresce tuttavia agli stessi ritmi di quella dell'Europa occidentale, dimostrando di mantenere una funzione di complementazione della spesa pubblica anche in tempi di crisi.

IL PUNTO DI VISTA

NUOVI LEA, SI PUÒ RIPARTIRE

DI STEFANO CUZZILLA, PRESIDENTE FEDERMANAGER

Il ministro Lorenzin ha definito "un passaggio storico" la firma dei nuovi Livelli Essenziali di Assistenza. Dopo ben 15 anni, infatti, è stato aggiornato l'elenco delle prestazioni sanitarie per le quali va garantito il diritto universale alla cura.
L'adeguamento dei LEA è di fondamentale importanza anche per noi che, attraverso i nostri Fondi di assistenza sanitaria integrativa, ci siamo dati il compito di rafforzare il sistema pubblico negli obiettivi di equità di accesso alle prestazioni, qualità delle stesse, ampliamento dei servizi e loro fruibilità sul territorio nazionale. L'aggiornamento dovrà infatti trovare applicazione uniforme nei diversi sistemi sanitari regionali, e questo è un obiettivo tutt'altro che immediato.
La sanità integrativa dunque potrà concentrarsi più consapevolmente nella propria funzione di supporto e complementarietà al SSN. Le politiche adottate dai Fondi come Assidai hanno finora anticipato molte scelte del decisore pubblico, rispondendo in modo flessibile all'evoluzione della domanda di assistenza degli associati. Continueremo secondo questo criterio, adeguando la nostra azione ai bisogni espressi dai colleghi e finalizzandola su quelle aree in cui il SSN mostra minore capacità di intervento.

Welfare24 Il Valore delle Persone per Assidai
Il Sole 24 Ore Radiocor Agenzia di Informazione
Registrato al n. 185 del 16.5.2014
presso il Tribunale di Milano
Direttore responsabile: Lorenzo Lanfrancone

Proprietario ed editore: Il Sole 24 Ore S.p.A.
Sede legale e redazione: via Monte Rosa 91,
20149 Milano Tel: 02.3022.4602-3 - Fax 02.3022.481
Progetto grafico e artwork: Lucia Carenini

Copyright 2014-2017 - Il Sole 24 Ore S.p.A.
Radiocor Agenzia di Informazione
È vietata la riproduzione anche parziale o a uso interno con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

FEDERMANAGER TREVISO&BELLUNO
Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B – 31100 TREVISO
Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486
e-mail: **info@federmanagertv.it**
sito: **www.trevisobelluno.federmanager.it**

orario uffici
dal lunedì al venerdì 9:30/12:30
lunedì pomeriggio su appuntamento

Iscrizione associazione anno 2017

Ringraziando quanti hanno già provveduto a regolarizzare la quota associativa dell'anno in corso, ricordiamo a coloro che non avessero già provveduto al versamento della quota associativa che il 31 gennaio è scaduta.
È possibile effettuare il pagamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Centromarca Banca di Treviso
  IBAN: **IT62E 08749 12002 0170 0150 7076**
- bollettino di c/c postale N. **11298312**
- direttamente presso la Segreteria con sede a Treviso in Viale della Repubblica, 108/b

Convivio di Natale 2016

Si è svolto il 2 Dicembre nel Ristorante "Le Scuderie" presso Villa Contarini Nenzi a Casier di Dosson l'annuale incontro per lo scambio degli auguri di Natale fra gli Associati, che hanno aderito numerosi.
L'incontro conviviale è iniziato nella splendida sala convegni del primo piano con un ricco buffet di sfiziose specialità per stuzzicare l'appetito ed è proseguito con una cena ricca di pietanze di alta qualità nella splendida Sala Ristorante, con i suoi archi finestrati dai quali, durante la stagione estiva si può ammirare nel suo splendore la villa settecentesca.
La serata si è conclusa con gli auguri natalizi da parte del presidente Marzio Boscariol, che con l'occasione ha ricordato quanto la presenza e la partecipazione degli Associati siano fondamentali per far diventare Federmanager Treviso e Belluno "parte attiva del territorio".

Mostra "Storie dell'Impressionismo"

Ha avuto grande successo la visita guidata alla **mostra "Storie dell'impressionismo. I grandi protagonisti da Monet a Renoir, da Van Gogh a Gaugin"**, organizzata per i nostri associati e familiari per il giorno venerdì 16 dicembre 2016, nella splendida cornice del Museo di Santa Caterina a Treviso. Dopo aver completato in soli due giorni il primo turno prenotato, abbiamo deciso di offrire a tutti gli interessati la possibilità di ammirare i quasi 150 capolavori scelti da Marco Goldin per festeggiare i vent'anni di attività di Linea d'ombra, e abbiamo quindi aggiunto visite per altri due gruppi.
Questa splendida esposizione racconta lo sviluppo storico e artistico dell'impressionismo, attraverso soprattutto dipinti, ma anche fotografie e incisioni su legno, provenienti da Collezioni private e da importanti Musei internazionali, dei più grandi artisti: da Manet a Degas, da Monet a Renoir, da Pissarro a Sisley, da Cézanne a Seurat, da Van Gogh a Gauguin.
Una mostra come non si è mai vista in Italia, che rimarrà aperta al pubblico fino al 1 maggio 2017, fortemente voluta e amata da Goldin, che sostiene che l'impressionismo ci insegna che "la bellezza è parte di un giro più normale della vita, quanto ci appartiene, ci lega al senso del nostro destino, alla riflessione sul trascorrere del tempo. Il paesaggio non è più quello di una tempesta, di una neve eterna, ma quello di una campagna che tutti abbiamo percorso, una stradina nel verde dentro la quale si infila il vento, e noi con lui".

Avviso: cambio indirizzo

CAMBIO INDIRIZZO SEDE DELEGAZIONE BELLUNO

Vi informiamo che **l'ufficio di Belluno** ha cambiato sede: dal mese di febbraio 2017 ci potrete trovare in **Via San Lucano, 15** - 31100 Belluno (presso Palazzo Reviviscar situato in una laterale di Via San Lucano – sede Confindustria Belluno Dolomiti)
Inoltre vi informiamo che la dott.ssa Gasparetto riceverà a Belluno tutti i martedì pomeriggio e il Sig. Maschio una volta al mese nei giorni previsti da calendario, SOLO IN CASO DI RICHIESTA DI INCONTRO.

Ricordiamo che entrambi i consulenti riceveranno esclusivamente su appuntamento prenotato allo 0422 54 13 78.

Visita alla azienda Lattebusche Sca

Si è svolta venerdì 18 novembre la Visita Aziendale presso Lattebusche Sca, organizzata dalla nostra Segreteria e dal dott. Paolo Pat, un nostro collega in pensione, che ha lavorato per anni con questa azienda.
Le adesioni sono state molte e dopo esserci ritrovati al Bar Bianco della Cooperativa dello stabilimento di Busche, siamo stati accolti nella sala riunioni dal Direttore Generale Antonio Francesco Bortoli che ci ha illustrato la storia della Società Cooperativa dalla sua nascita nel 1954 ai giorni nostri, con la crescita operata con 21 incorporazioni di latterie, cooperative e stabilimenti caseari in Veneto e Friuli Venezia Giulia.
Attualmente la produzione è suddivisa in quattro stabilimenti: a Busche avviene la realizzazione dei formaggi Piave, Montasio, Nevegal e Dolomiti, e larga parte delle linee latte, latticini e formaggi freschi; a Chioggia gelato e sorbetto; nello stabilimento di Sandrigo si lavorano i formaggi DOP Grana Padano e Asiago; nel quarto stabilimento a San Pietro in Gù si produce il formaggio DOP Grana Padano, eccellenza di tutto il Triveneto.
Vanto della Lattebusche Sca il riconoscimento nel maggio 2010 di prodotto DOP e IGP del formaggio Piave nelle varie stagionature e quindi commercializzabile solo se prodotto con le caratteristiche disciplinari presentate e depositate da Lattebusche Sca il settembre 2009.
Nel corso degli anni sono stati creati nel territorio triveneto anche una serie di "Bar Bianco" dove vengono commercializzati direttamente dal produttore al consumatore i prodotti Lattebusche.
Dopo questa presentazione abbiamo visitato, divisi in due gruppi e accompagnati da due responsabili, lo stabilimento e ci sono stati illustrati i processi produttivi riguardanti i formaggi morbidi e l'immagazzinamento delle forme di formaggio Piave. Il ciclo del formaggio Piave è stato completamente automatizzato fino alla rotazione ciclica delle forme, compresa la tavola in legno dove viene posta per la stagionatura che viene ruotata contemporaneamente alla stessa in modo che il formaggio si stagioni in modo uniforme sia internamente che esternamente.
Alla fine della visita siamo stati ospitati nella sala accoglienza dove abbiamo potuto gustare i vari tipi di formaggio delle varie stagionature prodotte, accompagnati da un ottimo prosecco di Valdobbiadene.
Per concludere al meglio la visita, è seguito un pranzo conviviale assieme al Presidente di Lattebusche presso l'Agriturismo "Cascina Dolomiti", dove abbiamo gustato alcune specialità bellunesi.

Incontro sul blocco della perequazione

INCONTRO SUL BLOCCO DELLA PEREQUAZIONE E SUL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ – MERCOLEDÌ 15 MARZO 2017

A seguito di numerose richieste di chiarimenti a proposito dei provvedimenti che riguardano perequazione e contributo di solidarietà, abbiamo organizzato per i dirigenti senior un incontro con il Dott. Mario Cardoni, Direttore di Federmanager Nazionale.
L'incontro si terrà **mercoledì 15 marzo 2017 alle ore 11.00** presso l'Agriturismo "Al Redentor" a San Biagio di Callalta (TV). Per chi lo vorrà seguirà un pranzo, durante il quale sarà certamente possibile confrontarsi nuovamente sul tema e porre domande al nostro ospite.
Potete dare adesione, sia alla riunione sia al pranzo, contattando la segreteria allo 0422-541378 oppure inviando una email a eventi@federmanagertv.it.
A tutti i nostri associati in pensione verrà inviata una email con maggiori dettagli.

Servizio CAF per dirigenti familiari e conviventi

Informiamo tutti gli associati, i loro familiari e conviventi, che anche quest'anno è possibile usufruire del servizio CAF tramite la convenzione rinnovata con il servizio CAF delle ACLI.

Si tratta di una convenzione che Federmanager ha stipulato con le sedi ACLI provinciali le quali metteranno a disposizione degli interessati personale competente, previo appuntamento.

I nostri iscritti residenti nella provincia di Treviso potranno prendere appuntamento per la compilazione del modello 730 telefonando al numero 0422/56228 o rivolgendosi direttamente alle sedi territoriali provinciali. La segreteria Federmanager Treviso Belluno è a disposizione per eventuali informazioni e per fornire gli indirizzi di telefono delle sedi territoriali provinciali.

Campionati di sci, Treviso e Belluno sul podio!

CAMPIONATO NAZIONALE E TRIVENETO DI SCI FEDERMANAGER A SELVA DI VAL GARDENA 2017
L'ASSOCIAZIONE TREVISO E BELLUNO SUL PODIO!

Nuova location quest'anno per il 3° TROFEO NAZIONALE e il 46° TROFEO DEL TRIVENETO, presso Selva di Val Gardena. Entrambe le gare si sono svolte sulla pista di Vallunga: venerdì 20 gennaio quella di fondo e sabato 21 quella di slalom gigante. Anche quest'anno l'Associazione di Treviso e Belluno è salita sul podio conquistando la terza posizione nei due trofei, con complessivi 600 punti. Un plauso particolare al nostro rappresentante Da Vià Mansueto che ha conquistato il secondo posto in classifica generale dello slalom gigante, ultimo fra i suoi numerosi risultati straordinari ottenuti negli oltre 45 anni di partecipazione al campionato triveneto.

E siamo orgogliosi di comunicarvi i nostri dirigenti e loro familiari saliti sul podio:

- Rossi Domenica (1° nella gara di slalom, 4ª cat familiari femminili)
- Boscariol Federico (2° nella gara di slalom, 2ª cat familiari maschili) , inoltre è stato premiato come concorrente più giovane
- Gidoni Maurizio - 80+100 punti (2° nella gara di fondo e 1° nella gara di slalom, 4ª cat. maschile)
- Mollo Giuseppe - 80 punti (2° nella gara di slalom, 9ª cat. Maschile)
- Venturi Paolo - 60 punti (3° nella gara di slalom, 5ª cat. maschile)
- Felici Aldo - 80 punti (2° nella gara di slalom, 4ª cat. Maschile)
- Pat Alberto - 50 punti (1° nella gara di slalom, 1ª cat. Maschile)

Inoltre ha contribuito al risultato anche il nostro Presidente, Boscariol Marzio.

Rossi Domenica

Boscariol Federico

Gidoni Maurizio

Mollo Giuseppe

Venturi Paolo

Felici Aldo

Pat Alberto

Boscariol Marzio

La Squadra di Federmanager Treviso e Belluno

FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 – 30174 MESTRE VENEZIA
Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328
e-mail: **fndaive@tin.it**
sito: **www.venezia.federmanager.it**

orario uffici
lunedì e giovedì 15:30/19:30
martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio ed ex-Dirigenti in attività **euro 240,00**
Dirigenti in pensione ed ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione **euro 130,00**
Quadri superiori **euro 180,00**
Quadri apicali **euro 130,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Intesa Sanpaolo: **IT77 F 03069 02117 074000445750**
- bollettino di c/c postale n. **14582308**
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

Visita a H-FARM di Roncade (TV)

"Spiazzante". Questo è il primo termine che viene in mente per definire H-FARM S.p.A., nata e sviluppatasi sui terreni della Tenuta di Ca' Tron, Comune di Roncade (TV).

Un'inconsueta e foltissima rappresentanza di 53 soci e consorti del Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores (sicuramente il record di presenze nella vita della associazione!) ha partecipato, martedì 29 novembre, all'ultima uscita del 2016 per la visita alla sopra citata H-FARM, spinti dal desiderio di maggior conoscenza per questa impresa che già nel nome fa sorgere una sana e "naturale" curiosità.

Ad accogliere i visitatori nella singolare struttura aziendale, composta in buona parte di innovativi eco-moduli il legno e vetro, la gentile Elisa Carraro insieme a Paolo Cuninberti (Co-Ceo e VP Finance), che hanno lasciato la parola a Maurizio Rossi, Co-Founder e VP International di H-FARM, seguito poi in ulteriori argomentazioni da due giovani colleghi (Michele Sciane e Marzia Giuditta Anelli).

H-FARM è una piattaforma digitale, unica in Italia, nata dall'intuizione strategica di due "visionari" cofondatori (Riccardo Donadon e Maurizio Rossi) nel recente ma lontano 2005, con l'obiettivo di aiutare giovani imprenditori nel lancio di iniziative innovative e di supportare la trasformazione delle aziende italiane in un'ottica digitale.

La H di Human che forma il nome del

Progetto, sta a sottolineare l'obiettivo di realizzare iniziative volte alla semplificazione dell'esperienza d'uso: il concetto si estende anche alle persone che lavorano nel Progetto.
Questo si basa sull'idea di continuo percorso di cambiamento ed adeguamento alla realtà, tranne che per due concetti:

- l'idea che le tecnologie del 21° secolo cambieranno la vita, specie nei prossimi 50 anni (dall'inizio del secolo attuale internet ha creato una cultura di accesso diffuso alla "Intelligenza"),
- il fatto che, contrariamente a quanto avvenuto nell'epoca industriale quasi conclusa, oggi è la Tecnologia che tende ad adattarsi al comportamento umano.

Sorta come Incubatore di startup e Venture Capital, nel 2015 si rinnova l'idea di Essere, basata su tre assunti:

- coinvolgimento di: Giovani, Territorio e Aziende;
- offerta completa di Education e Formazione (su due percorsi distinti ma in egual modo completi, rivolti al mondo corporate e alle persone), Startup e Trasformazione;
- generazione di: Consapevolezza, Impatto e Responsabilità.

Da ciò nasce il Modello H-FARM, fondato su tre pilastri portanti: Investimenti, Aziende, Educazione.
Alcuni numeri esplicativi della realtà di questa Impresa: oltre 550 giovani che lavorano nelle diverse aziende immerse nel verde della Tenuta (con l'obiettivo di raggiungere i 3mila per il 2018), 24 milioni l'investimento effettuato in questi 11 anni, 86 startup di piccole imprese innovative sulle quali è stato investito, 7 gli edifici costruiti nella Tenuta. Ancora un'informazione: nel 2014 l'azienda è stata la prima in Italia visitata dai vertici governativi.
Alla esaustiva presentazione è seguito un interessante dibattito durante il quale le domande dei visitatori hanno avuto puntuale e soddisfacente risposta.
Conclusa la visita con il pranzo all'interno dell'azienda e con un breve tour esterno in un ambiente quasi idilliaco, il folto Gruppo si è spostato a Treviso per la visita alla attesa e gettonata Mostra in essere presso il bellissimo Museo di Santa Caterina, titolata "Le Storie dell'Impressionismo". In essa sono esposte circa 140 opere dei massimi pittori del magico periodo impressionista, da Monet e Renoir, da Van Gogh a Gauguin, da Manet a Degas ed ancora Pissarro, Sisley, Cézanne (solo per citarne alcuni). La splendida esposizione racconta lo straordinario sviluppo storico e artistico dell'Impressionismo, attraverso soprattutto dipinti ma non solo, anche con la presenza di fotografie (la nascente "camera oscura") e incisioni su legno, provenienti da Collezioni private e da importanti Musei internazionali.
Quelli trattati nelle sezioni sono i temi pittorici più frequentati dagli Impressionisti: il Paesaggio (ben 52 opere, una specie di mostra nella mostra, compresa la meravigliosa "Scogliera ad Etretat" di Monet), il Ritratto (con al vertice la sublime "Mademoiselle Irene Cahen d'Anvers" di Renoir), la Figura e la Natura morta: a cui si aggiunge un capitolo dedicato alla fine ed al superamento della corrente, con una riflessione sugli anni estremi di Monet e Cézanne.in cui si registra la crisi dell'esperienza Impressionista e affiorano le basi di quello che sarà il Cubismo.
Dopo aver visto questa mostra, come non sentirsi spinti ad intraprendere un viaggio fino al leggendario Bois d'Amour di Pont Aven sperando di incontravi (il fantasma di) Gauguin, o alle candide falesie che contornano Etretat, nella lontana Bretagna?
Per concludere, un gradito e doveroso ringraziamento a Patrizia Favaretto che segue la segreteria del Gruppo, alla quale vanno riconosciuti l'intuizione ed il merito della scelta dell'interessantissima azienda, nonché l'organizzazione di tutta la giornata.

Assemblea e nuove Nomine del Gruppo Seniores

Si è svolta mercoledì 14 dicembre 2016, presso la sede Confindustria di Marghera, l'assemblea del Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores dell'Industria. L'ordine del giorno proponeva una parte ordinaria (con la nomina del nuovo Comitato di Presidenza del Gruppo per il biennio 2017-2018) ed una parte straordinaria, legata alla necessità di operare una serie di modifiche statutarie.
Presenti 26 dei 61 soci del Gruppo, sono stati eletti i nuovi nove componenti del Comitato di Presidenza: Borin Giorgio, Canal Donatella, Cipponeri Antonino, Ferrari Fernando, Greppi Giuseppe, Marella Giampaolo, Paoli Giuliano, Stele Ljubomir e Voltan Giovanni. Tra questi nomi scaturiranno quelli del nuovo Presidente, del Vicepresidente e del Segretario.
Esaurita la parte ordinaria, si è passati quindi alla revisione ed aggiornamento dello statuto esistente, con alcune modifiche necessarie dopo la ormai realizzata fusione tra Confindustria Venezia e Confindustria Rovigo in una unica realtà rappresentativa di circa 1600 aziende con oltre 67mila dipendenti. Il nuovo statuto, dopo ampia, vivace ed approfondita discussione, è stato approvato all'unanimità.
In data successiva, nel corso della prima riunione del Comitato di Presidenza del Gruppo Seniores, svoltasi il 24 gennaio 2017, sono stati nominati i nuovi vertici che guideranno il Gruppo per il biennio 2017/2018: Presidente (rieletto) è Giovanni Voltan, Vicepresidente è Giorgio Borin e Segretario (anch'egli rieletto) è Fernando Ferrari.
A tutti costoro pervengano le congratulazioni e gli auguri di Federmanager Venezia.

Il **Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores dell'Industria** è stato istituito fin dal lontano 9 novembre del 1964 ed ha sede presso la sede di Marghera di Confindustria.
Scopi specifici del Gruppo sono:

- dare particolare riconoscimento a chi ha speso gran parte della propria vita a favore dell'Industria;
- accomunare in tale raggruppamento quanti abbiano assolto compiti imprenditoriali o direttivi nella conduzione di aziende industriali;
- mantenere vicini al mondo della produzione, oltre agli imprenditori ed ai dirigenti tuttora operanti, anche coloro che si trovino in quiescenza;
- contribuire mediante una collaborazione con gli organi direttivi dell'Associazione degli Industriali ad un efficace e costante potenziamento del settore industriale.

Fanno parte del Gruppo, su domanda, gli imprenditori ed i dirigenti che ne abbiano titolo, sia in attività di servizio che in quiescenza.
Tra le altre attività, vengono effettuate visite ad aziende e stabilimenti in possesso di avanzate tecnologie e razionale organizzazione della produzione del lavoro: ciò consente di poter prendere diretta conoscenza sia della realtà operativa delle varie strutture produttive che dei sistemi di relazioni industriali esistenti presso i complessi visitati.
I precedenti Presidenti del Gruppo, dalla sua costituzione ad oggi, sono stati il dott. Armando Bertoldi (dalla nascita del Gruppo al 1990), il dott. Giorgio Ciriotto (dal 1990 al 2012) ed il cav Giovanni Voltan (dal 2013 al 2016).
Questi invece i nominativi dei dirigenti d'impresa che hanno ricevuto il premio "Una vita per l'industria" nel corso del tempo: Luigi Nonino, Armando Bertoldi, Fabio Scapini, Umberto De Micheli, Antonio Miani, Mazzino Chiodi, Dino Marzollo, Roberto Ricoveri, Nicolò Dal Moro, Maria Fabrizia Landi, Antonino Cipponeri, Mario Merigliano, Giorgio Ciriotto, Renzo Corato, Riccardo Bosio.

Premio "Una vita per l'industria" per il 2016 a Francesco Zambelli

Il premio "Una vita per l'industria" per l'anno 2016 è stato conferito, nel corso di una affollata e simpatica cerimonia svoltasi nella sede Confindustria di Marghera (VE) mercoledì 14 dicembre 2016, al Comm. Francesco Zambelli, fondatore ed amministratore unico della FEMI-CZ S.p.A. di Rovigo. Il riconoscimento è stato consegnato dall'attuale Presidente di Confindustria Venezia-Area Metropolitana di Venezia e Rovigo, Matteo Zoppas.

Francesco Zambelli, nato a Crespino (Rovigo) subito dopo la guerra con umili (ma sane e forti di valori) origini, svolge la prima parte della sua attività come dipendente di una piccola azienda di Rovigo, attiva nel settore degli impianti elettrici e della carpenteria leggera, che realizza una robusta e costante crescita in buona parte grazie alla sua valida collaborazione.
Nel 1976 avviene la svolta. Zambelli inizia a "fare Impresa" con 7 dipendenti, specializzandosi nella trasformazione dei laminati sottili d'acciaio. L'azienda si sviluppa continuamente, dapprima Cagnoni s.a.s., poi Cagnoni e Zambelli S.p.A. (CZ SpA). Già nel 1990 Zambelli è uno dei leader, nazionali ed europei, nel settore dei sistemi portacavi metallici per grandi impianti industriali e civili (centrali elettriche, raffinerie, tunnel, aeroporti, etc). dopo aver creato la FEMI Rovigo SpA, nel 1997 fonde le due aziende creando la FEMI-CZ SpA, di cui diviene amministratore unico, con 95 dipendenti e un fatturato di oltre 16 milioni di euro. L'azienda è solida e riesce a superare il periodo di crisi, unica azienda metalmeccanica della provincia di Rovigo, senza dover ricorrere alla cassa integrazione per i dipendenti.
Oggi l'azienda fattura circa 32 milioni di euro contando su una attività produttiva di 24mila tonn/anno e sulla preziosa collaborazione di 115 dipendenti, tutti a tempo indeterminato (ulteriore e non trascurabile motivo di orgoglio). Insignito dell'onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana nel 2012, ha poi ottenuto la consegna delle chiavi della città di Rovigo nel 2016 dal sindaco della città. Ma non si limita solo alla realtà industriale l'attività di Francesco Zambelli e della sua famiglia: FEMI-CZ SpA è infatti sponsor di importanti attività sportive (come la famosa e potente Rugby Rovigo Delta, storica società di rugby Campione d'Italia nel 2016, e la squadra di calcio di Crespino attiva sia come prima squadra ma anche con programmi di attività del settore giovanile), ma anche artistiche (forte sponsor della Accademia dei Concordi e delle conseguenti iniziative come le mostre d'arte a Palazzo Roverella, a Rovigo).

Il premio, promosso in collaborazione con il Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores dell'Industria e giunto quest'anno alla 30esima edizione (essendo stato istituito nel 1987), viene attribuito ogni anno alternativamente ad un imprenditore o ad un dirigente la cui attività e il cui impegno umano possono essere considerati testimonianza dei valori che il settore intende affermare come contributo al progresso della collettività. Dopo la cerimonia di premiazione il Gruppo dei Seniores, unitamente al festeggiato ed ai suoi famigliari, si è trasferito all'Hotel Bologna di Mestre, nel cui ristorante "Da Tura" si è svolto il tradizionale pranzo pre-natalizio, seguito dallo scambio finale degli auguri di Buone Feste.

Ricordo di Diomiro "Miro" Vianelli

di Mario Merigliano

Il 3 dicembre è mancato Diomiro Vianelli, Miro, per i tanti che lo hanno conosciuto, stimato e amato.
"È stata proprio una bella figura, di elevate doti morali, di grande professionalità ed amore per il suo lavoro, uno spirito davvero comunitario....", queste sono alcune espressioni colte tra gli amici e i lavoratori presenti. La grandezza della sua persona, la sua ricchezza interiore rendono difficile parlarne, tanti sono gli episodi, le immagini, le tracce lasciati dall'uomo e i debiti di riconoscenza verso di lui.
Nato a Venezia, ragioniere, a 19 anni assunto all'Ufficio personale della S.A.D.E., poi ENEL-Compartimento di Venezia, Dirigente a soli 32 anni, ha tenuto per lunghi anni la Direzione del Personale e le Relazioni Sindacali concludendo la sua attività nel 1997, dopo 44 anni di lavoro, e ricevendo nello stesso anno la "Stella al Merito del Lavoro".
Nonostante il trascorrere del tempo, è tuttora vivo il ricordo del suo personale impegno negli anni, spesso difficili, in cui ha svolto il suo compito, contraddistinto dall'assoluto rispetto per gli altri, la fiducia nel prossimo, la generosità. Sempre disponibile al dialogo con le Organizzazioni dei lavoratori, con una lucida intelligenza nell'applicazione della normativa e, insieme, nell'osservanza dei diritti dei lavoratori interessati. Ed è stato ricambiato con reali sensi di stima nei suoi confronti per l' umiltà, la semplicità, l'impegno e la tenacità sempre dimostrati nella fatica quotidiana del suo lavoro.

Inesauribile il suo interesse per la vita, Miro è stato, sul finire, umiliato da una forma morbosa alle sue eccezionali doti intellettuali, in aggiunta al male fisico che lo aveva colpito in precedenza, quasi contemporaneamente a Paola, sua sposa,venuta a mancargli alcuni mesi fa.
La sua grande fede, mai ostentata, di uomo onesto e capace di solidarietà e di opere di carità, si è manifestata anche nei suoi ultimi giorni di sofferenza in ospedale in cui Diomiro ha sorpreso e commosso anche il personale sanitario che lo assisteva per la dignità, la bontà, la signorilità e la fiducia nel Signore dimostrate a tutti.
Per la fragilità e i dolori della vita Miro citava, talvolta, una breve poesia di Ungaretti -soldato in guerra: "Si sta / come d'autunno / sugli alberi / le foglie."
Diomiro è stato protagonista di un'esperienza forte della felice fatica di un lavoro svolto bene.
Il compimento della sua vita, nutrita di fede, ha, nella speranza, il profumo inaspettato e sorprendente del vino alle nozze di Cana.
Alla fine, è il Signore Gesù, il Sole di giustizia e di pace che recide i grappoli maturi e trasforma la nostra umanità. E Miro, unendo il momento del distacco terreno alla piena maturazione nella fede, ha inteso cogliere, ancora, un verso dello stesso suo poeta: "Ci vendemmia il sole."

Rinnovo R.S.A. Dirigenti Telecom Italia SpA

In seguito al recente rinnovo della R.S.A. dei Dirigenti Telecom Italia SpA, il collega Dr. Ing. Francesco Papalino è subentrato nell'incarico al collega Dr. Antonio Turturici attualmente in quiescenza e con l'incarico di vice presidente di Federmanager Veneto.

Nuovo indirizzo sito di Federmanager Venezia

Con il nuovo anno il portale istituzionale di Federmanager nazionale (e conseguentemente quello di Federmanager Venezia) è stato rivisto ed aggiornato. Di seguito indichiamo per chiarezza il **nuovo indirizzo di accesso diretto al nostro sito:**

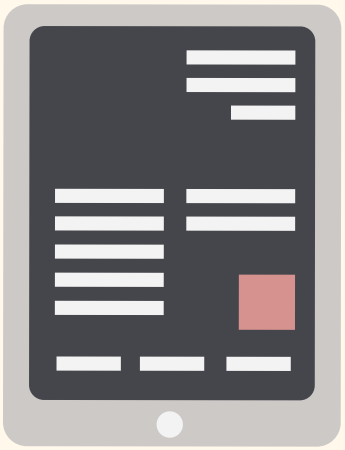
www.federmanager.it/venezia

In alternativa si può accedere tramite quello nazionale www.federmanager.it scegliendo, alla voce "Chi siamo", la via "Sedi" e cliccando poi puntualmente sull'icona della sede di Venezia. Le modalità di navigazione all'interno del nostro sito sono poi rimaste pressoché inalterate.

Soci - Raggiunta quota 513

Questo è il numero dei nostri soci iscritti al 31 dicembre 2016. Un ottimo risultato, in controtendenza rispetto agli ultimi anni e a molte altre associazioni consorelle, dovuto in buona parte alla incessante attività dei nostri massimi organi, della segreteria e (last but not least) alla possibilità di iscrizione offerta dall'anno scorso anche ai quadri superiori ed apicali delle aziende locali. Costoro (a proposito: di nuovo Benvenuti!!) hanno raggiunto e superato a fine anno la cinquantina di unità, contribuendo al rafforzamento qualificato della nostra associazione.

Rivista digitale Sì … o No?



Abbiamo ripetutamente pubblicizzato su queste pagine la possibilità di ricevere la rivista "Dirigenti NordEst" nel solo formato digitale (PDF e/o sfogliabile) comunicando tale scelta alla nostra segreteria.
Ricordiamo che è anche possibile il ritorno al formato cartaceo per chi si sia eventualmente "pentito" della soluzione "solo digitale", anche in questo caso dandone opportuna comunicazione alla segreteria. Alcuni soci sono già ritornati su questa seconda soluzione, più tradizionale ma anche più "gestibile".
In ogni caso, la copia PDF della rivista si può sempre scaricare dal sito della associazione, dove la stessa viene pubblicata appena disponibile, quindi con largo anticipo di tempo rispetto alla consegna tramite posta (sigh!) della copia cartacea.

Campionato Sci – Grande Ski-team Venezia risale!

Un grande (seppure ridotto in presenze) ski-team Venezia ha conquistato un meritatissimo **quinto posto** al 3° Campionato Nazionale - 46° Campionato Triveneto di sci Federmanager, sulle (inesistenti) nevi di Selva Val Gardena.
Le gare si sono svolte venerdì 20 e sabato 21 gennaio 2017, rispettivamente per il fondo e per la discesa, nella piacevolissima ed accogliente località turistica posta alla testata della leggendaria Val Gardena "Gherdëina", una delle quattro bellissime ineguagliabili valli ladine che si dipartono dal Massiccio centrale del Sella (insieme alla Val Badia "Gran Ega", alla Val di Livinallongo "Fodom" ed alla Val di Fassa "Fascia").
Il periodo scelto, che a memoria d'uomo avrebbe dovuto assicurare neve in quantità, quest'anno è stato straordinariamente povero (anzi nullo) del prezioso manto bianco: carenza cui tecnicamente è ormai possibile rispondere con innevamento artificiale delle piste, altrettanto di qualità che non la neve naturale, salvo lo "snaturamento" del contesto ambientale e panoramico.
Qualche problema logistico di disponibilità di camere per il periodo delle gare ha portato gran parte dei nostri atleti ad alloggiare nella vicina località di Siusi. Il collega Pierluigi Chiozzotto, sempre presente dal lontano 1998, ha invece rifiutato l'iscrizione alle gare.
Anche a causa dell'inconveniente descritto, il numero dei partecipanti è risultato inferiore di circa 80 unità rispetto alle precedenti edizioni. Molto positivi invece l'organizzazione tecnica delle gare, il buffet di fine slalom, la serata delle premiazioni con cena di gala (pregevole il menu).
In questo contesto, gli atleti veneziani han-

no risalito la china rispetto allo scorso anno portandosi al quinto posto in graduatoria generale con un numero di partecipanti purtroppo ridotto in quantità ma sicuramente non in qualità.
Segnalando l'inconveniente della caduta (fortunatamente senza conseguenze fisiche) del sempre grande Fernando Ferrari, portabandiera del gruppo, che non ha potuto arricchire la graduatoria con ulteriori punti com'era "consuetudine", riportiamo di seguito i risultati conseguiti dai nostri validi portacolori.
Gare di fondo (svoltesi sulla pista di Vallunga, lunghezza 6 km): **Fabio Finozzi** 1° (categoria 2° e 3°) e **Carlo Pagan** 3° (categoria 4°). Collettivamente, sono risultati terzi nella classifica generale del fondo. Individualmente, il nostro **Fabio Finozzi** ha fatto il miglior tempo assoluto nella classifica generale del fondo da 6 km (e conquistato la relativa coppa).
Gare di slalom (svoltesi sulla pista Val, con 26 porte e 180 metri di dislivello): **Fernando Ferrari** uscito per caduta alla porta n° 5 (categoria 8°), **Stefano Zorzi** 1° (categoria 5°), **Carlo Pagan** 5° (categoria 4°), **Fabio Muscardin** 2° e **Fabio Finozzi** 9° (categoria 3°).
A conclusione, Federmanager Venezia si complimenta e ringrazia tutto il suo ski-team per l'impegno profuso ed il ragguardevole risultato raggiunto, dando appuntamento fin d'ora al prossimo anno a tutti (e speriamo ancora di più) gli atleti presenti a Selva!

Posta elettronica

Avete ogni giorno la possibilità di verificare la necessità ed il vantaggio di avere un collegamento tempestivo con le istituzioni di Vostro interesse. La nostra associazione non si sottrae a questa tendenza. Ricordatevi perciò di fornire il Vostro indirizzo mail alla nostra segreteria, così come di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo.
L'e-mail consente ai Soci di tenersi aggiornati in modo rapido e tempestivo; è tramite questo strumento che tutte le nostre comunicazioni vengono ormai inviate agli associati. L'Associazione garantisce naturalmente sul mantenimento della riservatezza degli indirizzi forniti.

Rinnovo iscrizione e Quote

Ricordiamo ai nostri associati vecchi o nuovi che le quote di iscrizione per l'anno 2017 sono rimaste inalterate rispetto all'anno precedente, anche se questa scelta comporterà attenzione precisa e continua per non "sforare" i limiti di bilancio. Ci aspettiamo un rinnovo sollecito da parte dei nostri iscritti, anche al fine di poter programmare l'attività associativa fin dall'inizio dell'anno. Le quote associative sono la principale, se non l'unica, fonte di finanziamento della Associazione: per questo fin da ora vogliamo ringraziare coloro che si sono già attivati o si stanno attivando in questi giorni per il pagamento delle stesse.
Nel tamburino colorato posto in testa alla pagina di Venezia sono riportati gli importi dell'iscrizione e le modalità attraverso le quali è possibile effettuare il versamento delle quote.

FEDERMANAGER VERONA

Associazione Dirigenti Industriali di Verona

Via Berni, 9 – 37122 VERONA
Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775
e-mail: **info@federmanagervr.it**
sito: **www.verona.federmanager.it**

orario uffici
dal lunedì al venerdì 9:00/13:00

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quadri Superiori **euro 180,00** – Quadri Apicali **euro 114,00** – Dirigenti in attesa di nuova occupazione **euro 150,00** – Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare il requisito) **euro 112,00** – Coniuge superstite **euro 100,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona: **IT97N 05034 11734 0000 0000 3930**
- bollettino di c/c postale n. **16806374**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria
- con carta di credito attraverso il nostro sito

Pranzo di Natale Federmanager 2016

Domenica 18 dicembre 2016 si è tenuto il tradizionale pranzo di Natale 2016 presso la prestigiosa e sorprendete Villa Amistà di San Pietro in Cariano, oggi sede del Byblos Art Hotel e delle sue rinomate collezioni di arte contemporanea. Per i numerosi intervenuti, si è trattato di un'occasione unica per scambiarsi gli auguri nella cornice dell'elegante villa risalente al XVIII secolo e completamente riadattata dall'estro del designer Alessandro Mendini a hotel di lusso e galleria permanente di opere d'arte moderna e design contemporaneo, dove colori accesi e forme plastiche si fondono con gli affreschi e i marmi dei saloni secenteschi. Un'esposizione permanente dei maggiori artisti e designer internazionali, tra i quali Damien Hirst, Philippe Starck, Ettore Sottsass, Eero Saarinen e molti altri, che il gruppo ha potuto visitare in compagnia del Dott. Leardini, General Manager del Byblos Art Hotel, molto apprezzato per la passione e la competenza che ha trasmesso nella descrizione delle numerose opere incontrate.
Tutti gli ospiti hanno trovato in questo ambiente stimolante, carico dello charme del passato e delle vivaci suggestioni del presente nelle sue espressioni artistiche più eclettiche, motivo di interesse, stupore e divertimento.
Dopo la visita, il pranzo nella sala Atelier, raffinato nella reinterpretazione di alcuni piatti tradizionali, ha completato una giornata all'insegna della bellezza e della sua condivisione, che il Presidente Cicolin ha voluto sottolineare nel suo discorso di chiusura d'anno.

Cultura e sapori, edizione 2017

È partito il nuovo ciclo di incontri conviviali 'Cultura e Sapori', organizzato da Roberto Covallero presso il Liston 12 in piazza Bra a Verona e condotto dall'esperto e studioso Lorenzo Simeoni. Il vino è il protagonista assoluto dei 4 appuntamenti in programma, ciascuno dei quali si articola in una doppia sessione: quella del venerdì sera, conviviale e di introduzione alla conoscenza delle tipologie e dei terroir locali, con degustazione dei prodotti di alcune delle più prestigiose cantine del territorio, arricchita dall'accompagnamento di due piatti espressamente preparati dall'ottimo chef del Liston 12 e da qualche leggera divagazione culturale a tema. Poi, ancora, l'appuntamento del successivo sabato mattina, dedicato alle visite guidate delle cantine di turno, alla scoperta di metodi, tecnologie e segreti, con possibilità di acquisto a prezzi di favore dei rispettivi prodotti. Un'iniziativa volta a conoscere meglio questo mondo, stando bene insieme e conversando in amicizia, come è successo durante la prima serata in cui sono intervenuti, a beneficio dei partecipanti, il produttore vitivinicolo Albino Armani che ha presentato i suoi vini in degustazione, il Presidente del Circolo del Cinema di Verona Roberto Bechis e il direttore d'orchestra e pianista Francesco Mazzioli, i quali hanno contribuito a fare della serata un vero divertissement culturale a tutto tondo.
Il ciclo di incontri si chiude il 10 marzo con la Valpolicella Classica, per informazioni e prenotazioni chiamare in Segreteria.

Convegno sul welfare: dalla parte del manager - 25 marzo 2017

Federmanager Verona e Federmanager Vicenza invitano tutti i Colleghi e le Colleghe a partecipare all'incontro sul tema: **IL WELFARE DI FEDERMANAGER - un'opportunità da non perdere anche alla luce delle recenti normative.**
Le due territoriali hanno infatti organizzato un evento aperto sia ai Soci che ai non soci, che si terrà nella bella cornice **del Borgo di Rocca Sveva presso la Cantina Sociale di Soave**, a metà strada tra Vicenza e Verona, **Sabato 25 Marzo alle ore 10:00**.
Interverranno i direttori generali di: FASI, ASSIDAI, PREVINDAI e PRESIDIUM, ovvero le organizzazioni più rappresentative di Federmanager che si occupano in modo completo della tutela del Welfare dei Soci, e per rendere l'evento più interessante, gli interventi dei relatori si articoleranno sulla base dei quesiti posti dai Soci stessi col sistema domanda/risposta.

A tale scopo invitiamo a trasmettere alle nostre Segreterie di appartenenza (Verona o Vicenza) uno o più quesiti sugli argomenti che riguardano:
a) il Fondo Pensione Integrativa (Previndai);
b) l'assistenza sanitaria di Fasi e Assidai;
c) chiarimenti sulle polizze assicurative fornite dal nostro broker di riferimento Presidium.

Raccoglieremo i quesiti più rappresentativi e li segnaleremo preventivamente ai nostri relatori; in tale maniera, toccando gli argomenti più comuni, i loro interventi risulteranno più efficaci. I quesiti andranno inviati tramite mail, **entro e non oltre il 18 Marzo**.
Saranno inoltre a disposizione dei *desk informativi* con funzionari degli Enti per rispondere a richieste di carattere individuale. Gli interessati sono pregati di prenotare il colloquio presso le Segreterie sempre **entro il 18 marzo**.

Invitiamo quindi tutti a non perdere un'occasione unica per approfondire con i massimi esperti le proposte di welfare riferite sia alla persona che all'azienda, che la Galassia Federmanager offre ai suoi iscritti.

3° Campionato di sci Federmanager

Nella splendida cornice di una gelida ma scintillante Val Gardena, quello che è stato ribattezzato il "Drappello Verona" è riuscito, seppure in minoranza numerica rispetto alla territoriale vicentina che ha fatto giusta incetta di premi, ad aggiudicarsi più premi grazie al simpaticissimo collega Ernesto Barbero che, dall'alto della sua età anagrafica, è stato il migliore in assoluto tra i meno giovani.
Riconosciuto e apprezzato manager, ha intrattenuto i colleghi anche per le sue conoscenze in ambito enologico, che l'hanno reso protagonista oltre che sulle piste anche al ristorante, vanno a lui i complimenti e i ringraziamenti di Federmanager Verona per averla così ben rappresentata.
Il gruppo di giorno ha potuto godere di una ottima neve e panorami bellissimi, di spettacoli e folklore locale la sera, per un weekend all'insegna dello sport e dell'amicizia.

Jazz & more - suoni sapori e solidarietà

Federmanager Verona patrocina la 7ª edizione della rassegna "**JAZZ & MORE 2017- A cena con i jazzisti**", una rassegna di qualità che si svolge nel segno della buona musica, dei giovani talenti ma anche della buona cucina e dell'attenzione alla Solidarietà, rappresentata da Azalea Cooperativa Sociale.

Dieci serate da trascorrere tra le affascinanti arcate trecentesche dell'**Hotel Due Torri**, storica location cittadina riferimento per il mondo dell'ospitalità e degli eventi, trasformato in un palcoscenico di prestigio votato alla cultura musicale jazzistica (con il patrocinio del Comune di Verona).

IL PROGRAMMA 2017 - 1° Semestre

20.01 **GORGAZZINI, ABENI** Fiat **MICHAEL ROSEN**
10.02 **PIERGIORGIO CAVERZAN** 4TET
10.03 **SILVER** TRIO
14.04 **POZZA, CONTE, BIANCHETTI** TRIO
30.04 **GIORNATA UNESCO DEL JAZZ**
12.05 **COMINOLI, ZANCHI, DE ALOE** TRIO
09.06 **B. CASINI, A. LANZONI** DUO

Sportello previdenza - ACLI

Informiamo che, per disposizione dell'INPS, tutti coloro che richiedono una consulenza previdenziale presso la sede di Federmanager dovranno essere forniti di PIN DISPOSITIVO ai fini di poter operare sul portale. Invitiamo quindi chi non lo avesse, a farlo presente in fase di prenotazione per ricevere l'appropriato supporto oppure a seguire il seguente:

PERCORSO GUIDATO PER LA RICHIESTA PIN DISPOSITIVO

- Avere a disposizione il pin INPS
- Andare sul sito INPS – Servizi on line
- Selezionare

- Pin on line

Selezionare: Vuoi il Pin dispositivo?
- Selezionare: Converti Pin
- Inserire Codice Fiscale

Inserire il Pin

- Selezionare "Accedi"
- Stampare la richiesta conversione, firmarla e inviarla scansionata utilizzando il bottone "Allegati"
- Selezionare "trasmetti documentazione"
- Verrà notificato dall'Inps la richiesta inviata.

Congratulazioni

Il nostro vicepresidente Giangaetano Bissaro e il vicepresidente del Veneto Maurizio Toso sono entrati nel nuovo Consiglio del Fasi, rispettivamente nel Collegio Sindacale e nel Consiglio di Amministrazione.
L'esperienza e la professionalità di Giangaetano e Maurizio sono garanzia di buon funzionamento e di adeguate strategie future per il nostro Fondo Integrativo. Esprimiamo altresì la certezza che il nuovo Consiglio saprà valorizzare l'attività svolta dalle Sedi Territoriali a favore di Fasi/Roma riconoscendone i giusti meriti.

Ai colleghi giungano le nostre congratulazioni oltre agli auguri di buon lavoro.

Contatti sede

Ricordiamo che per usufruire dei vari servizi erogati dall'associazione è necessario prendere appuntamento. Per prenotare è sufficiente telefonare in Segreteria allo 045 594388 o inviare una mail a info@federmanagervr.it

Presidenza, Servizio sindacale, RSA
Cicolin Gianfranco (presidente@federmanagervr.it)
Vicepresidenza
Bissaro Giangaetano e Dongili Monica (vicepresidenza@federmanagervr.it)
Direzione e Segreteria di Presidenza
Bidoli Claudia (direzione@federmanagervr.it)
Servizio Fasi, Assidai e Comunicazione
Padovani Stefania (comunicazione@federmanagervr.it)
Amministrazione, Sportello fiscale
Guardini Gianna (amministrazione@federmanagervr.it)
Servizio previdenziale - Ferro Silvana (previdenza@federmanagervr.it)
Collaboratori (collaboratori@federmanagervr.it)

Progetto Mindfulness & management, dalla teoria alla pratica

Con il mese di gennaio è iniziato finalmente il **percorso di studio e di sperimentazione Mindfulness&Management**, coordinato dalla Vicepresidente Monica Dongili, al quale hanno scelto di partecipare un gruppo di manager nostri associati e un gruppo di imprenditori/imprenditrici (circa 30 persone partecipanti in collaborazione con la Vicepresidente di Api Industria Marina Scavini)**.** Questo percorso, condotto da un trainer professionista, il dott. Vittorio Mascherpa, sta accompagnando il gruppo di lavoro a scoprire e a conoscere le potenzialità offerte dallo sviluppo di quella straordinaria qualità della mente e della coscienza che, nel precedente incontro teorico, venne presentato e descritto sempre dal dott. Vittorio Mascherpa presso **l'Università di Verona,** come "consapevolezza" o "Mindfulness".
Dopo il **quarto incontro** di questo mese, ospitati presso l'azienda **Phanterm Spa** a Sona di Verona ogni lunedì sera dalle 18,30 alle 20,30, il gruppo sta percorrendo insieme un vero e proprio viaggio-avventura, durante il quale ha modo di scoprire paesaggi del tutto nuovi, e di riscoprirne altri, già conosciuti e frequentati, ma che può guardare con occhi diversi, per coglierne altri sapori e altre sfumature per il benessere personale.
È stato attivato finalmente anche un gruppo di controllo per consentire la completezza del progetto con un'analisi statistica di dati raccolti, attraverso test di Intelligenza emotiva, con lo scopo di misurare il benessere effettivo raggiunto dal gruppo di partecipanti dopo **8 settimane continuative di percorso**.
Ringraziamo tutti i partecipanti al progetto per il loro contributo e rimandiamo i lettori della rivista alla fine della nostra avventura per raccogliere il valore finale di questa straordinaria esperienza sperimentale.

Contributo associativo 2017

Le quote associative per il 2017, deliberate dal Consiglio Direttivo del 27 ottobre 2016, sono:
Euro 240,00 per i Dirigenti in servizio
Euro 150,00 per i Dirigenti in attesa di nuova occupazione
(lo status deve essere autocertificato attraverso una comunicazione scritta da inviare in Segreteria)
Euro 120 per i Dirigenti pensionati
Euro 112 per i Dirigenti pensionati ante 01/01/1988
Euro 180 per Quadri Superiori (Confapi)
Euro 114 per Quadri Apicali (Confindustria)
Euro 100 per coniuge superstite

Ricordiamo che:
- l'Associazione fornisce agli iscritti (e solamente a loro) servizi nelle seguenti aree: previdenziale, contrattuale e sindacale, assistenza sanitaria (Fasi- Assidai);
- Le quote sono indispensabili per la sussistenza dell'Associazione e perché la stessa continui ad offrire servizi sempre più efficaci e completi.

Qualora non sia stata tempestivamente rilasciata delega per le trattenute aziendali, il contributo dovrà essere corrisposto entro **il 27 febbraio 2017** a mezzo:
- bollettino di c/c postale 16806374 intestato a Federmanager Verona
- bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono: **Iban IT97N0503411734000000003930**
- con carta di credito, dal sito, con user e password
- direttamente presso la nostra Segreteria
- RID in via continuativa: **è il sistema di versamento che raccomandiamo**, alternativo al tradizionale utilizzo del bollettino di conto corrente postale, che permette, una volta autorizzato in banca, di non doversi più preoccupare di scadenze statutarie, importi dei contributi e di effettuare i relativi versamenti. Per avere il servizio è dunque sufficiente richiedere alla nostra Segreteria il modulo da presentare presso l'agenzia della Banca presso la quale intrattiene il conto.

Fotocopia del modulo regolarmente controfirmata dall'Istituto di Credito dovrà essere inviata tempestivamente a Federmanager Verona e dovrà pervenire entro il 27 febbraio 2017

Importante: Gli associati che optano per il RID hanno il vantaggio di versare la quota associativa due mesi dopo la scadenza fissata: la quota verrà infatti addebitata con valuta 30 aprile 2017

SERVIZI AI SOCI
(solo su appuntamento da fissare in Segreteria, tel 045 594388)
Consulenza sindacale, a cura del Presidente G. Cicolin,
e-mail: presidente@federmanagervr.it
Rapporti con enti e istituzioni, a cura di G. Bissaro e M. Dongili,
e-mail: vicepresidenza@federmanagervr.it
Newsletter mensile, sito web, comunicazioni e informazioni varie, a cura di C. Bidoli
e-mail: direzione@federmanagervr.it;
collaboratori@federmanagervr.it
Sportello FASI/ASSIDAI, a cura di S. Padovani, martedì e giovedì mattina e-mail: comunicazione@fedemanangervr.it
Sportello previdenza/INPS, a cura di S. Ferro, il mercoledì mattina
e-mail: previdenza@federmanagervr.it
Assistenza amministrativa, a cura di G. Guardini,
e-mail: amministrazione@federmanagervr.it

RIVISTA DIRIGENTI NORD EST
Ricordiamo che a partire dal 2017, la rivista Dirigenti Nord Est verrà inviata in forma cartacea solo a coloro che ne faranno esplicita richiesta scritta alla Segreteria, gli altri la potranno invece consultare on-line.

FEDERMANAGER VICENZA

Associazione Dirigenti e Quadri
Aziende Industriali di Vicenza
Via Lussemburgo, 21 – 36100 VICENZA
Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016
e-mail: **segreteria@federmanager.vi.it**
sito: **www.vicenza.federmanager.it**

orario uffici
tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30-12:30
assistenza FASI
su appuntamento nei giorni di martedì e giovedì

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 130,00**
Dirigenti momentaneamente inoccupati **euro 200,00**
Dirigenti pensionati in attività **euro 240,00** – Quadri **euro 150,00**
Per la prima iscrizione **euro 25,00** – Per coniuge superstite **euro 60,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:
- bonifico bancario su Banca Popolare di Vicenza: **IBAN IT 24 A 05728 11801 017570006924**
- bollettino di c/c postale n. **14754360** intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza direttamente presso i nostri uffici

Campionati di sci - Vicenza sugli allori

A Selva di Valgardena si sono raggiunti glil'obiettivi dei nostri atleti e del nostro Presidente: confermare il primo posto, conquistato l'anno scorso a Cortina sia nel Triveneto che nel Nazionale,e dimostrare che detto risultato non era stato "la fortuna del principiante".
Le magnifiche e fredde giornate di sole limpido hanno fatto della Vallata Ladina il degno scenario per le imprese dei nostri atleti e la visione dei celebri gruppi del Sassolungo e del Sella che sovrastano Selva hanno allietato i momenti di svago degli atleti e dei numerosi famigliari ed amici. La partecipazione dei colleghi al di fuori dello zoccolo duro del Triveneto è stata numerosa: ben 17 territoriali in totale.
La classifica vede quindi Vicenza al primo posto con 1063 punti (somma di 290 nel fondo e di 773 nello slalom) seguita dai tradizionali avversari FriuliVenezia Giulia con 910 punti e Treviso-Belluno con 600. Il risultato è particolarmente apprezzabile perché ottenuto in condizioni di innevamento particolarmente scarso, in particolare per le nostre tradizionali piste di fondo dell'Altopiano di Asiago, che hanno impedito una normale preparazione.

È quindi doveroso ringraziare le colleghe e i colleghi che hanno permesso di ottenere questo risultato: Mainetti Elisabetta (3 slalom), Baggio Stefano, Bortolaso Roberto (2 slalom), Bozzoli Adolfo (3 slalom), Bruni Gianico (3 slalom), Busatta Roberto, Calgaro Antonio (3 slalom), Cracco Domenico, Campanaro Matteo (1 fondo), Campanaro Vladimiro (2 fondo), Morsoletto Roberto (2 slalom), Perini Carlo, Pilotto Alberto (3 fondo), Tadiotto Franco, Tadiotto Giovanni (3 slalom).
Un riconoscimento particolare va a quegli atleti che si sono cimentati nelle due specialità: Bruni, Busatta, Calgaro, Campanaro M. e V., Pilotto e ai famigliari: Baessato Susanna (1 slalom), Campanaro Elisa, De Buzzaccarini Alessandro (1 slalom), Tadiotto Melissa (1 slalom).
In conclusione, Vicenza ha ottenuto tre dei cinque trofei in palio: Trofeo Assidai (1Nazionale), Trofeo Praesidium (1 Triveneto) e Challenge Praesidium (1combinata - Campanaro Matteo). La manifestazione, ottimamente preparata e portata a termine, nonostante alcune difficoltà iniziali, dai colleghi del Comitato, si è conclusa con una ottima cena presso il Palatennis da cui siamo usciti con le braccia colme di coppe. Un ultimo ringraziamento, che non avrei mai voluto fare, va a chi ha gestito con passione, sacrificio ed impegno questo gruppo negli ultimi sette anni: Roberto Busatta, che ha deciso di lasciare l'incarico.

Saluto alla signora Gallo

La signora Mariarosa Gallo, dopo quasi 18 anni di lavoro in Federmanager ha deciso di lasciarci e dedicarsi alla sua famiglia, ingranare una marcia più bassa e godersi il tempo libero.

L'Associazione intera, ma in modo particolare "i suoi affezionati clienti" la ringraziano per l'impegno profuso in Associazione e per la sua dedizione.

Tutoring

Sabato 25 Febbraio incontro/convegno presso il **CUOA** di Altavilla al quale parteciperanno:
- per il Tutoring vero e proprio: Vladimiro Sacchetti e colleghi di Federmanager Milano, Mario Terralavoro e colleghi di Federmanager Verona, Monica Dongili quale Coach Professionista;
- rappresentanti di Società Onlus come Vises, come ManagerNoProfit e altre;

Saranno realmente 3 incontri fissati per **il mese di Marzo** nei giorni di Mercoledì **8, 15 e 22**, dalle ore 09.00 alle 13.00, per i Tutors che già hanno dato l'adesione al progetto e per chi vorrà darla in tempo utile.
Abbiamo infatti pensato di allargare il campo di azione dei nostri manager seniores dai colleghi in servizio, alla Piccola industria, agli artigiani, alle società Onlus/ONG, coinvolgendo una platea più vasta di possibili fruitori del servizio.

Rinnovo entro il 31/03/2017

Le quote per il 2017 sono:
Euro 240,00 per i dirigenti in servizio
Euro 130,00 per i dirigenti e i quadri in pensione
Euro 240,00 dirigenti pensionati in attività
Euro 150,00 per i quadri
Euro 200,00 per i dirigenti momentaneamente disoccupati
Euro 60,00 per il coniuge superstite
Euro 25,00 per la prima iscrizione

La quota può essere versata tramite:
C/C postale: 14754360
Banca Popolare: IT 24 A 05728 11801 017570006924.
Unicredit: IT 17 P 02008 11897 000009563547.
Direttamente in sede in contanti o bancomat.

25 marzo 2017 Evento Welfare

In collaborazione con Federmanager Verona, vi proponiamo un incontro su **Welfare** articolato sul sistema domanda/risposta in modo da toccare più temi possibili in un'equa suddivisione dei tempi con i nostri più importanti eni di riferimento FASI, ASSIDAI, PREVINDAI, PRAESIDIUM.
L'evento si terrà a **Borgo di Rocca Sveva presso le Cantine Soave.** Segnatelo nella vostra agenda: **sabato 25 marzo 2017**, seguiranno ulteriori informazioni.

Aggiornamento

Perché Federmanager Vicenza sia aggiornata, adeguata e renda i nostri servizi più aderenti e rispondenti alle esigenze di ciascuno di voi, informateci dei vostri cambiamenti professionali, dei nuovi indirizzi di abitazione ed email, cambio numero di cellulare, ecc.
Se siete stati temporaneamente inoccupati segnalate la nuova azienda presso cui siete stati assunti.

Accordo di partnership

ACCORDO DI PARTNERSHIP
TRA FEDERMANAGER VENETO E CUOA BUSINESS SCHOLL

Si consolida la partnership tra CUOA Business School e Federmanager Veneto. Gli obiettivi sono favorire lo sviluppo di attività congiunte per lo sviluppo delle competenze dei manager e una più ampia diffusione delle reciproche iniziative.
Lunedì 19 Dicembre 2016 - CUOA Business School e Federmanager Veneto rinnovano l'accordo di collaborazione, rafforzando lo sviluppo di **attività congiunte** e una più **ampia diffusione delle reciproche iniziative**. L'accordo, nell'offrire **occasioni concrete di aggiornamento e confronto,** si traduce in iniziative integrate di comunicazione, di attività seminariale e convegnistica e di formazione manageriale. La collaborazione prevede, tra i punti più salienti, il contributo attivo dei manager associati a Federmanager attraverso **testimonianze e visite aziendali** nell'ambito dei percorsi formativi del CUOA, la promozione dell'incontro tra gli Alumni CUOA e le aziende degli associati, tramite il servizio del **Job Career Center** della Business School, l'organizzazione congiunta di **eventi di sensibilizzazione** sui temi della formazione manageriale e la reciproca **divulgazione delle attività istituzionali**. CUOA e Federmanager hanno grande attenzione per il **capitale umano** e la sua formazione, in ottica di crescita continua. In questo senso, CUOA orienterà i manager associati nell'individuazione dei **percorsi formativi più idonei;** Federmanager contribuirà alla realizzazione di eventi e metterà a disposizione la professionalità e la competenza dei suoi associati senior a beneficio dei giovani allievi dei master full time della scuola.

ADHOC Interventi Manageriali

ADHOC Interventi Manageriali, è una società cooperativa che si occupa di Temporary Management. I soci sono Manager con una vasta esperienza maturata nelle aziende a tutti i livelli.

ADHOC con una formula innovativa, offre alle Imprese che necessitano di competenze un portafoglio di professionalità che spazia in ogni campo aziendale.
La Cooperativa è aperta ai colleghi in attività, inoccupati e pensionati che possiedano solide competenze e background lavorativo.
Carlo Perini, coordinatore di ADHOC per il Veneto è ogni **giovedì dalle 10,00 alle 12,00** c/o la sede di Federmanager Vicenza a disposizione di tutti i soci e di chiunque abbia bisogno di informazioni e chiarimenti.
Carlo Perini
cell: 3356469983
perini.adhoc@gmail.com
www.adhoc-manager.it.

Banche di casa nostra

di **Renato Ganèo** – *Federmanager Vicenza*

Qui ho scritto di banche, ma ci troverete poco di tecnico-bancario e di tecnico-giuridico, solo una narrazione, il mio pensiero di cittadino qualunque e di piccolo risparmiatore. La cassettina di metallo, con la fessura per le monete sopra e il buco per le banconote di fianco ce l'ho ancora, è sulla libreria che ho di fronte nel mio studio. È con me da una vita, la chiavetta l'ho persa, ma i ricordi no. La consegnò il cassiere della Banca Popolare a mio papà e mia mamma quando aprirono il mio primo e unico libretto di risparmio. Pure lui, come la chiavetta, non c'è più, l'ho estinto chissà quando. Non ho più avuto libretti di risparmio, però da adulto, con il lavoro, è arrivato il conto corrente e dopo anche l'acquisto di azioni. Mi dava una certa soddisfazione essere azionista di una banca, parlare con gli amici di investimento e non più solo di semplice risparmio. Ero invitato alle assemblee annuali dove, oltre a un ricco buffet, era a disposizione degli azionisti un'ampia documentazione dalla quale appariva l'ottima salute della banca, la crescita dei soci, l'apertura di filiali ed agenzie, l'assunzione di nuovi dipendenti. Me ne tornavo a casa con sottobraccio l'immancabile (e costoso) libro d'arte, che confesso di non avere mai sfogliato interamente. Ma ciò che veniva accolto con soddisfazione era il discorso del presidente con la comunicazione che il dividendo, seppure non elevato, c'era anche quell'anno e il valore dell'azione era cresciuto di qualcosa. In quelle assemblee ho conosciuto persone di ogni tipologia professionale e ceto sociale, tutte accomunate dall'intimo convincimento che andavano evitate avventure speculative e che il migliore investimento per un sicuro domani era la Banca Popolare. Poco ogni anno, ma certo. I consiglieri erano tutte persone in vista ed il presidente sempre lo stesso, rispettato e riverito quando passava sotto i portici della piazza grande. Le azioni della Banca Popolare erano richiestissime e bisognava "mettersi in nota" per poterle acquistare, per sé, o per i figli, per i possibili imprevisti. Quante liquidazioni a fine vita lavorativa andavano immediatamente trasformate in azioni, meglio dei Bot, dei Cct, dei Btp anche perchè ce lo aveva consigliato il nostro amico, cognato, testimone di nozze che era funzionario di quella banca e per noi significava una garanzia in più. Gli azionisti crescevano a vista d'occhio e non è che fossero tutte persone con modesta scolarità e preparazione, c'era anche gente che aveva studiato, diplomati, laureati che avevano letto e conoscevano la differenza tra i titoli a reddito fisso e quelli a reddito variabile, ma se ne erano dimenticati, non ci pensavano proprio. Io ero tra quelli. Io ho sempre saputo che le azioni sono a reddito variabile, che sono un "pezzo" dell'azienda che le ha emesse e ne seguono i destini. Ma con la Banca Popolare non mi era mai passato per la mente, forse era l'aggettivo "cooperativa", che veniva dopo "popolare", ad avere distolto la mia (e di altri) attenzione, o forse era colpa del comune sentire, della consuetudine, del generale senso di tranquillità che avevano distratto la mente. Era un banca del territorio e le sue azioni nessuno si era mai sognato di paragonarle a quelle che si comprano in Borsa, delle quali leggiamo la quotazione sul Sole 24 Ore o sul Gazzettino. Quelle azioni erano una cosa diversa ed era la banca stessa a dirci il loro valore, una volta all'anno, subito dopo l'assemblea con il buffet e il presidente che diceva che tutto andava alla grande. Ma il presidente ci informava dell'ottima salute della banca anche in corso d'anno, con delle circolari di tanto in tanto, in particolare a luglio-agosto con una lettera apposita, la "semestrale" in modo da tranquillizzarci in attesa dell'assemblea annuale. Per noi risparmiatori-soci della banca quelle circolari valevano ben di più di una pagina del Sole 24 Ore, anche perchè non è che il presidente facesse tutto di testa sua, no di certo, quello che stava scritto era stato approvato dai consiglieri di amministrazione, esaminato dai sindaci, controllato dai revisori dei conti, verificato dagli esperti indipendenti che assicuravano come tutto fosse perfetto, tutto in regola, tutto giusto. Per quanto tempo è andata avanti cosi? Tanto, tantissimo. Poi un giorno il dividendo annuale non viene pagato tutto in soldi, ma una parte in soldi e un'altra in azioni. Più avanti solo in azioni e il valore dell'azione non cresce più di qualche euro ma si e no di 50 centesimi. Cosa succede? C'è qualcosa che non va? Parli con il direttore dell'agenzia o il funzionario dell'ufficio titoli che ti guarda stupito "Ma cosa dice? Di cosa va a preoccuparsi? Anzi guardi, ho propria una bella obbligazione a 2-3 anni che fa al caso suo, con un tasso interessante e rimborsabile anticipatamente". E quel rimborso avviene in effetti anticipatamente, ma non con soldi, con altre azioni della banca. Si, la banca lo poteva fare, c'era scritto, in piccolo, nel modulo ricolmo di clausole e sub-clausole che avevamo firmato senza leggere, magari in piedi, ad un angolo del bancone. Chi ha letto completamente, anche solo una volta, uno di quei moduli alzi la mano. Soldi in cambio di carta. "Guardi che è molto meglio così – dice il direttore (la volpe) – stiamo aumentando il capitale – rimpalla il funzionario (il gatto) – apriremo 100-200 nuovi sportelli, diventeremo i primi, i secondi, i terzi del sistema della banche popolari. Ma se proprio vuole venderle non ci sono problemi – Si, vorrei venderle, quanto tempo ci vuole? – Beh! sa , il mercato, penso in 2-3 mesi, poco più, ma al suo posto non lo farei. E non lo faccio. Errore? Si certo. In buona fede? Si certo. Con dei marpioni? Si certo. Poi è un precipizio, il vaso di vermi si spalanca e il contenuto si sparpaglia, si cer-

segue a pagina 40

Una moderna ed efficiente
Assistenza Sanitaria Integrativa
per i lavoratori della tua Azienda e
le loro famiglie

FasiOpen

FasiOpen è un Fondo Aperto di Assistenza Sanitaria Integrativa senza scopo di lucro, che si rivolge alle Aziende che vogliono offrire ai lavoratori non dirigenti ed ai loro familiari, una forma di protezione della salute.

Prestazioni di eccellenza

FasiOpen propone un'efficiente e moderna forma di Assistenza Sanitaria Integrativa, avvalendosi della consolidata esperienza del Fasi.
FasiOpen nasce da un accordo tra Confindustria e Federmanager per rispondere al crescente fabbisogno di Assistenza Sanitaria Integrativa dei lavoratori.

Convenzioni dirette

FasiOpen prevede la possibilità di accedere ad una capillare rete di strutture sanitarie convenzionate in forma diretta composta da:

- Case di Cura;
- Poliambulatori Diagnostici/Day Hospital/Day Surgery;
- Studi Odontoiatrici e Strutture Ospedaliere/Università.

Vantaggi fiscali

FasiOpen è compatibile con quanto stabilito dal Decreto del Ministero della Salute, che ha individuato, per i Fondi sanitari, gli ambiti di intervento vincolanti per la deducibilità fiscale dei contributi versati ai sensi dell'art.51 del TUIR.
Consente vantaggi fiscali per i lavoratori, poiché la quota contributiva non è soggetta a prelievo fiscale.

Assistenza per i familiari

FasiOpen prevede la possibilità di assistere anche il nucleo familiare del lavoratore.

Sistema Fasi

CONFINDUSTRIA

FEDERMANAGER

fasiopen.it

Numero Verde
800 085 502

I Piani Sanitari **Fasi**Open

FasiOpen offre soluzioni "su misura" per garantire, attraverso cinque Piani Sanitari - sviluppati per le differenti esigenze delle Aziende e dei lavoratori – rimborsi per prestazioni sanitarie, tutelando la salute dei lavoratori assistiti e dei loro familiari.

Interventi	Grandi interventi chirurgici	A	B	C	D	E*
	Qualsiasi ricovero con o senza intervento chirurgico			C	D	E*
	Accertamenti Pre ricovero	A	B	C	D	E*
	Accertamenti Post ricovero	A	B	C	D	E*
	Diaria sostitutiva per ricoveri conseguenti ai grandi interventi chirurgici	A	B	C	D	
Diagnostica e terapie		A	B	C	D	E*
Analisi ed esami clinici						E*
Visite specialistiche		A	B	C	D	E*
Ticket		A	B	C	D	E*
Maternità	Ecografie	A	B	C	D	E*
	SCA-test	A	B	C	D	
	Diaria sostitutiva	A	B	C	D	
	Analisi di Laboratorio			C	D	E*
	Parto Naturale, Cesareo o Aborto Terapeutico			C	D	E*
Odontoiatria	Detartrasi e Visita con progetto cure	A	B	C	D	
	Otturazioni	A	B	C	D	E*
	Estrazioni		B	C	D	E*
	Levigatura radicolare e courettage		B	C	D	E*
	Radiografie endorali			C	D	E*
	Prevenzione del carcinoma del cavo orale			C	D	E*
	Radiologia odontoiatrica, Paradontologia, Conservativa, Endodonzia, Gnatologia				D	E*
	Implantologia e Protesi					E*
Prevenzione Cardiovascolare ed Oncologica		A	B	C	D	
Protezione neonati	Grandi interventi chirurgici per la correzione di malformazioni congenite	A	B	C	D	
Fisiokinesiterapia						E*
Cure termali						E*
Trasporto in Autoambulanza		A	B	C	D	

* Il Piano Sanitario modulare E consente all'Azienda la composizione di soluzioni personalizzate attraverso la combinazione di più prestazioni. Il Piano opera con modalità di rimborso a tariffa, secondo quanto stabilito dal proprio Nomenclatore Tariffario, senza franchigie o massimali annui.

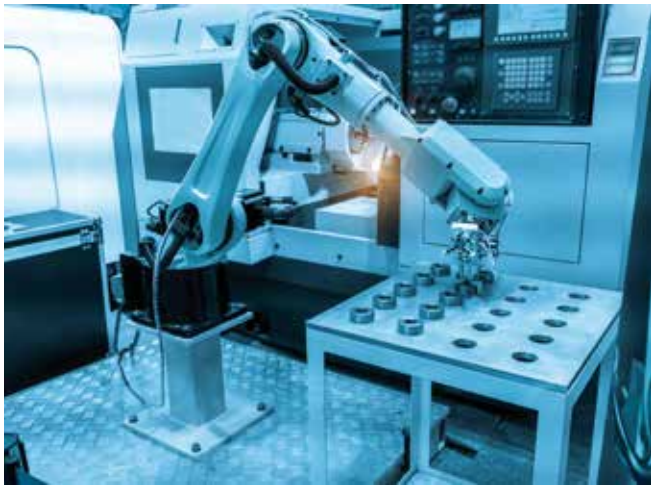
fasiopen.it

Numero Verde
800 085 502

Industry 4.0: la sfida del 2017

di **Daniele Damele** – *Federmanager FVG*

Il nuovo anno si apre con la sfida di rendere concreta la positiva intuizione che va sotto il nome di "Industry 4.0". In questo senso anche l'occupazione necessita di un cambio di paradigma. Sino ad oggi il lavoro viene misurato in relazione a tempi, luoghi e mansioni, ma l'Onu avverte che in un futuro non certamente lontano ben sette lavori su dieci saranno svolti da robot. In Friuli un'industria molto quotata si appresta a lanciare una nuova linea di produzione che, in virtù di automatismi e robotizzazione, prevede esuberi. Se lanciamo, pertanto, l'allarme sul fatto che una certa globalizzazione porti precarietà e dequalificazione non crediamo essere dei visionari. Ecco allora che s'impone una ristrutturazione piena dei modelli d'organizzazione del lavoro puntando decisamente alla digitalizzazione. Si tratta di un mutamento radicale che vede protagonisti i manager. Il personale, quello occupato e quello che cerca un lavoro deve adeguarsi alla trasformazione tecnologica digitale in corso in virtù di una formazione costante adeguata che dev'essere assicurata a livelli di eccellenza.



Il Politecnico di Milano comunica che le imprese che adottano forme di cosiddetto "smart working" in Italia sono passate dal 17 al 30 per cento. Il lavoro agile, ma non solo quello, consiste nel garantire le proprie prestazioni al risultato richiesto e non al tempo dedicato. Non si tratta più di timbrare il cartellino, ma di produrre. D'altronde è dal 2000 che la produttività in Italia non cresce. Va, quindi, cambiato l'atteggiamento e vanno premiati merito, conoscenza, creatività, competenza, intelligenza. Industry 4.0 offre potenzialità certe, ma necessita di sviluppare innanzi tutto la risorsa più preziosa al mondo, il capitale umano. Insomma si tratta di ripensare i processi produttivi.

S'impongono, inoltre, investimenti. Devono giungere dal pubblico (superando i blocchi del patto di stabilità) specie per edilizia e manifatturiero, ma anche dal privato all'insegna della produttività e dell'innovazione. Quindi sì alla banda ultra larga ovunque, nelle imprese, nella Pubblica Amministrazione, nelle case delle famiglie, anche in montagna (il 2020 indicato dalle norme è dietro l'angolo), e sì alla formazione digitale dalla scuola materna all'Università della terza e quarta età.

Sono positive le previsioni di agevolazioni fiscali, di super ammortamento (250% per i beni legati alla digitalizzazione dei processi) che taglia l'IRES, come pure gli incentivi per le start up e gli sgravi per le aziende quotate. Un disegno di politica industriale nazionale finalmente c'è e non è poco, lo si attendeva da tempo. Ora è del tutto prevedibile una fase di forte discontinuità nel fare impresa così come impressionante è la sfida che cambierà significativamente l'industria.

Dobbiamo poter contare sulle PMI, specie quelle operanti nelle filiere globali, ripetiamo, occorre investire, cambiare il modello di business, modernizzare, aprirsi al mondo, chiedere con forza al sistema finanziario di tornare a concedere credito, subito. Ma occorre anche superare un virus malefico che ci colpisce e spesso non riusciamo a debellare: l'invidia sociale accompagnata da una forte negativa aggressività. Occorre farla finita con la denigrazione e i tanti altri sentimenti malefici. Bisogna rifiutare i cattivi esempi, la violenza verbale, le diffamazioni spesso frutto di frustrazioni personali e collettive.

Il premier Gentiloni è giunto a rimarcare che "il Parlamento non è un social" riferendosi, evidentemente, a quanto di negativo appare nel web che, invece, può ed è foriero di enormi potenzialità positive di espressione personale come pure di lavoro. Appare utile in tal senso coltivare passioni e distacco, gioia di vita e generosità. Appare utile ricordarsi che la nostra vita è un soffio e cercare di vivere qui e ora al meglio è senz'altro una scelta vincente.

---

segue a pagina 37

ca di vendere ma non ci si riesce, eccetto qualcuno dei soliti noti. "Io non c'entro – dice il numero uno – nemmeno io – fa seguito il numero due – noi meno che meno – in coro i numeri tre. "Ma come? Con tutti i quattrini che intascavate? Ma cosa controllavate? E l'esperto valutatore indipendente? Neppure lui c'entra, la sua stima – dichiara – era giusta ma si riferiva al "valore intrinseco" non al "valore di mercato". Al suo confronto i filosofi greci erano dei dilettanti. Arrivano nuovi presidenti per qualche settimana, amministratori delegati e direttori generali per qualche mese; fanno dichiarazioni, annunciano piani di risanamento e si volatilizzano con pacchi di soldi. "Sarà l'entrata in Borsa a rendere giustizia – dice uno – la banca è appetibile e c'è la fila di quelli che la vogliono comprare. È come una bella donna che piace ed ha molti pretendenti (sic!)". Invece la borsa chiude le porte e nessuno la vuole. Alla fine arriva il salvatore pubblico o parapubblico che spazzola il tavolo. Quanto dicevi che valeva quella azione? 40, 50, 60 euro? Bene, ti do 10 centesimi e vai a disperarti da un'altra parte perchè qui disturbi. La signora Maria piange perchè i suoi risparmi non ci sono più e la pensione non le basta.

Un po' di attenzione anche al cibo

(parte prima)

a colloquio con il dottor **Carlo Casato**, *medico odontoiatra - www.carlocasato.it*

Molti sono i cibi e le abitudini che possono interessare la salute della bocca e dei denti ma, come è noto, "se conosci ciò che può danneggiarti lo eviti o ne limiti i danni con adeguate contromisure".

Per mantenersi in forma, ridurre il colesterolo e la pressione arteriosa si dovrebbe fare attività fisica e, può sembrare un paradosso, anche i denti per mantenersi sani dovrebbero "andare in palestra". In questo caso la palestra diventa il consumo di cibi duri e ricchi di fibre come **carote**, **finocchi crudi**, **mele**, evitando tutti i cibi raffinati come *merendine*, *brioches*, e anche i *gelati*.

Con l'evoluzione della specie e con il progresso l'uomo ha cambiato le sue abitudini alimentari passando da cibi pieni di fibre e duri a cibi molto raffinati che sono morbidi e contengono un'alta concentrazione di zuccheri, cibi che per le loro caratteristiche possono essere ingeriti con una scarsa masticazione. Questo ha portato ad usare meno i denti, i muscoli masticatori e le mandibole, determinando le modifiche morfologiche del viso che la nostra specie ha avuto con l'evoluzione stessa. Il modo di masticare condiziona anche la forma del nostro viso.

Guardando una persona è possibile capire se ha un lato preferenziale quando mastica, cioè se mastica a destra o a sinistra. Le persone che prediligono masticare sempre dallo stesso lato della bocca hanno il ramo della mandibola più corto da quel lato e sviluppano una asimmetria del viso fra destra e sinistra.

È noto a tutti che gli zuccheri in generale sono dannosi ai denti perché con la glicolisi, cioè il processo metabolico per il quale gli zuccheri vengono digeriti, si abbassa il ph, cioè l'acidità. Se la glicolisi avviene in bocca aumenta l'acidità attorno ai denti che, essendo per gran parte composti da carbonato di calcio, tendono a "sciogliersi" formando la carie. È per questo che spazzolando i denti ed usando il filo interdentale possiamo prevenire la carie.

Cause di acidità nella bocca possono essere anche le *bibite gassate*, la *frutta acida come arance*, *limoni*, *mirtilli* o situazioni legate al reflusso gastrico o alla bulimia. In questi casi le lesioni ai denti si trovano al colletto del dente. Se si desidera mangiare quel tipo di frutta è necessario sciacquare la bocca subito dopo, anche semplicemente con un bicchiere di acqua, e lavare i denti dopo una mezz'ora.

La salute della bocca non passa solo attraverso quella dei denti ma anche e soprattutto attraverso quella delle gengive. Naturalmente, e come sempre, è necessario eseguire una corretta igiene orale con filo e spazzolino. La tecnica è fondamentale perché si deve rimuovere la placca fin dentro il solco gengivale e cioè un millimetro sotto il margine gengivale. Se questa placca non viene rimossa dentro il solco l'infiammazione gengivale che ne consegue altera l'equilibrio della flora batterica nel solco stesso favorendo i batteri gram-negativi anaerobi, che vivono cioè in assenza di ossigeno, i quali possono innescare un rapido fenomeno distruttivo nei tessuti parodontali (ascesso parodontale) o sviluppare una malattia cronica che si riacutizza periodicamente. Le gengive si gonfiano, diventano rosse ed edematose e sanguinano e il paziente avverte l'alito pesante; talora vede i suoi interlocutori discostarsi dal suo sgradevole "flatus".

"Uno dei motivi più belli del viaggio è la condivisione" ha detto la nostra Ottavia Piccolo, notissima e simpatica attrice. Questa volta condivide, con una bella descrizione, il suo ultimo viaggio il collega Fernando Ferrari. Ognuno di Voi lettori può fare altrettanto, purchè si tratti di un viaggio (ma anche di un luogo particolare, o una situazione interessante, o di una località che susciti emozione o altro degno di menzione) con le caratteristiche del "Fai da Te". MetteteVi alla prova e condividete con gli altri lettori il Vostro racconto, inviandolo a gianni.soleni@tin.it per la sua pubblicazione sulla rivista. Vi scoprirete scrittori come non pensavate di essere e sarete attivi protagonisti della rivista.

Alla scoperta di Gran Canaria

proposto da **Fernando Ferarri** – Federmanager Venezia

Spinti dalla voglia di una breve vacanza "fuori stagione", mia moglie ed io atterriamo all'inizio di novembre con un volo "low cost" all'enorme aeroporto di Gran Canaria. Prendiamo possesso di una vettura già prenotata in anticipo e ci dirigiamo lungo una larga autostrada a 6 corsie verso la vicina località di Vecindario per raggiungere il primo e unico albergo già prenotato dall'Italia. La città è inaspettatamente vasta e, non disponendo di navigatore satellitare, siamo costretti a numerose richieste di informazioni sull'indirizzo dell'albergo. La soluzione ci arriva da una vettura della polizia ferma lungo un marciapiede. All'ennesima richiesta di informazioni, il guidatore mette in moto la vettura e ci invita a seguirlo. Nel giro di cinque minuti ci guida fino al garage dell'albergo.

Il giorno successivo decidiamo di visitare la parte meridionale dell'isola, disseminata di enormi insediamenti turistici grazie alle bellissime spiagge di sabbia chiara che orlano il retrostante scuro e brullo paesaggio vulcanico. Prima della partenza una breve indagine tramite internet ci convince che per il secondo pernottamento sarà problematico trovare una stanza libera in una fascia di prezzi abbordabili. Ci rendiamo subito conto che a Gran Canaria, anche in novembre, il turismo balneare gira a pieno regime. Infine riusciamo a prenotare una stanza in una modesta pensione di Puerto de Mogan, capolinea della moderna autostrada che finisce dove comincia la dirupata e inaccessibile costa sud-occidentale.

La cittadina è veramente gradevole, priva di grandi strutture alberghiere e piena di fiori e piante che ingentiliscono le strade e gli edifici rigorosamente ad un solo piano. Il porto turistico è pieno di barche a vela e diversi locali lungo il porto offrono le tipiche e gustose "tapas" mentre dietro la banchina dei pescherecci una trattoria, gestita direttamente dai pescatori, propone menu a base di pesce e l'immancabile "paella". Una graziosa spiaggia con andamento a mezzaluna completa le risorse di questa incantevole località.

Il tempo favorevole e la temperatura praticamente estiva ci inducono ad una veloce esplorazione pomeridiana della costa meridionale dell'isola. Colpisce lo scempio edilizio caratterizzato da enormi casermoni alberghieri e da abitazioni ad "alveare" che tappezzano i pendii di pietra vulcanica scura che scendono fino alle spiagge dorate. Ci si consola con la indiscutibile bellezza delle ampie spiagge di sabbia chiara con adeguate strutture balneari e commerciali, contornate da zone verdi molto curate.

Una menzione particolare merita l'incredibile fenomeno delle dune di Maspalomas. Si tratta di 418 ettari di sabbia che si estende dalla battigia verso l'interno per 1,5 km.

Il giorno seguente ci concediamo una rilassante giornata balneare sulla spiaggia "Amadores", forse la più bella della costa meridionale di Gran Canaria. La larga fascia di sabbia con sei file di ombrelloni e sdraio, intervallate da tratti di spiaggia libera, è delimitata per tutta la lunghezza retrostante da una fila di esercizi di ogni genere: negozi vari, bar e ristoranti pieni di turisti che, a quanto pare, mangiano a qualsiasi ora del giorno. Nessun problema per i bagni: la temperatura dell'acqua, pur trovandoci in autunno inoltrato, è gradevole e la conformazione del sito frena le onde dell'Atlantico appiattendo l'acqua della zona balneare. Da segnalare che questa spiaggia è preceduta da una zona verde ben curata. Prati punteggiati da cespugli, siepi e palme conferiscono all'ambiente un tocco caraibico. Meglio stendere, invece, un velo di silenzio sui retrostanti mostri di cemento.

Il giorno dopo la voglia di visitare l'interno dell'isola ci spinge attraverso tortuose strade, peraltro perfettamente asfaltate, a raggiungere la località di San Bartolomè de Tirajana in una zona abitata già in tempi lontani dagli antichi Canarii, i Guanchos. Prendiamo alloggio in un confortevole albergo dal quale la vista spazia sul "Barranco (vallone vulcanico) de Tirajana", tappezzato da coltivazioni, palme ed eucalipti. Completano la giornata una visita al piccolo museo etnologico ed una passeggiata nei verdi dintorni di Santa Lucia.

Imperdibile l'escursione al "Roque Nublo", programmata per il giorno seguente. Si viaggia lungo un percorso spettacolare tra centinaia di curve e strapiombi in un maestoso scenario di montagne e vallate. Dal parcheggio a circa 1800 metri di altezza ci si incammina per 45 minuti lungo un sentiero che attraversa un bosco di pini canarii. La temperatura è fresca e le folate di nebbia occludono a tratti la vista verso le profonde valli circostanti. Arrivati alla base del "Roque", ci troviamo al cospetto di un enorme monolito di basalto, vero simbolo di Gran Canaria, che si staglia contro il cielo.
Ritornati alla vettura ci dirigiamo verso Tejeda affrontando una miriade di curve e controcurve in un affascinante paesaggio di monti, colline e "barranchi". Tejeda è un suggestivo paesino a circa 1000 metri di altitudine sul pendio di una grande vallata. Le case dipinte di bianco si succedono lungo un saliscendi di vicoletti. La vista spazia verso un ampio vallone dominato dal picco roccioso del "Roque Bentayga".
Stufi delle tante curve, programmiamo per il giorno successivo – in alternativa all'auto – l'uso delle nostre gambe.
Ci intriga, complice il bellissimo tempo, la salita al vicino "Cruz del Siglo". Arrivati alla base della montagna, iniziamo la camminata lungo una sorta di mulattiera, tutto sommato ben tenuta, che in un paio di ore ci porta alla croce sommitale a circa 2000 metri di altitudine. Ci concediamo uno spuntino al sacco mentre la vista spazia fino al mare aperto. La giornata si conclude con una rilassante sosta nella zona "wellness" dell' albergo, con qualche lettura ed una sontuosa cena a buffet nel ristorante panoramico.
Abbiamo visto il Sud ed il centro, ci manca il Nord di Gran Canaria per cui l'ultimo giorno prima del rientro puntiamo verso Las Palmas de Gran Canaria, la capitale dell'isola. Dopo aver costeggiato l'ampio porto turistico della città ed avere attraversato il vasto abitato raggiungiamo, ancora una volta, una delle tante spiagge di Gran Canaria, vera ricchezza dell'isola. "Playa de las Canteras" si chiama l'ampia striscia di sabbia chiara a ridosso di alberghi ed altri edifici. Ottime e ben organizzate le strutture balneari a disposizione dei bagnanti che, oltretutto, possono nuotare in acque relativamente protette. Infatti, un cordone di roccette semisommerse ad un centinaio di metri dalla spiaggia frena l'onnipresente onda dell'Atlantico. Altro punto di forza è la bella e larga passeggiata piastrellata che divide la spiaggia dalla lunga fila di edifici. Sulla passeggiata si affacciano negozi e locali di ogni tipo con musica per tutti i gusti per la gioia dei vacanzieri.
Il giorno seguente, di buon'ora, diamo l'addio a Gran Canaria con un volo che in poco più di 4 ore ci riporterà in Italia.

NEL CLOUD GLI ARTICOLI DI "VIAGGIATORE FAIDATE"

Sono disponibili H24 nella "Nuvola" tutti i quasi sessanta articoli articoli pubblicati in questa rubrica, fondata nel lontano mese di aprile 2008. L'obiettivo era (e resta) quello di rendere compartecipi attivi i lettori alla vita della rivista. Per leggere gli articoli: accedere all'indirizzo internet **http://file.webalice.it**
Alla finestra che si apre, **digitare la Username** **infocom.fndaive** (@alice.it è già pre-digitato) e **digitare la password** **dirnordest**.
La successiva finestra presenta l'elenco degli articoli, che si possono singolarmente scaricare in formato PDF.
Buona lettura!

Sprigiona il tuo potenziale!

PROGETTO "LIKE A BOSS – Instructional & Professional Training"

La nuova sfida per due generazione di Manager vincenti!

A cura di Linda Medici – Responsabile Marketing Profexa Consulting srl

Il *mutamento della società* in cui viviamo è in atto ed ora, più di prima, sono indispensabili l'attitudine a **reagire prontamente all'imprevisto**, cavalcando il cambiamento, **sfruttando tutte le opportunità di crescita personale** e professionale a disposizione.
Il **tempo è limitato** e le conoscenze da acquisire sono molteplici.

Come fare?
La risposta innovativa arriva da"**LIKE A BOSS – INSTRUCTIONAL & PROFESSIONAL TRAINING**", il progetto sviluppato da **Profexa Consulting** in collaborazione con **Federmanager** e il sostegno di **Confindustria**.
Si tratta di un progetto di **allenamento congiunto** e **di self empowerment** destinato ai Manager di oggi, temporaneamente inoccupati **(MASTER MANAGER)** e quelli di domani **(FUTURE MANAGER)**.
Il progetto è un moltiplicatore delle conoscenze sia verticali che trasversali, grazie alla contaminazione dei diversi profili esperienziali dei partecipanti nella fase cd. "**Experience Collector**" e questo porta sapere e valore a tutto il gruppo.
"Like a Boss"è stato presentato a novembre, nelle sedi **Federmanager** di Treviso, Vicenza e in altre Regioni. Immediate le manifestazioni di interesse dei partecipanti peri contenuti ed il percorso formativo **orientato all'inserimento della risorsa nel mercato del lavoro**.

Ecco le **5 FASI del percorso di training:**

1. Analisi di sviluppo del potenziale
2. Formazione mirata
3. **Experience Collector**
4. Confronto con il mercato
5. Inserimento

Verranno inoltre coinvolte nel progetto delle **BUSINESS STAR** ovvero *Manager e Professionisti nel settore HR* che, in qualità di testimonial, interverranno fornendo i loro preziosi *case history* e ulteriori occasioni di dibattito.

I contenuti del progetto: si parte dall'ANALISI DEL POTENZIALE!
Il percorso di allenamento e formazione comportamentale, inizia dall'analisi delle **attitudini personali** e come svilupparle.
La metodologia tecnica utilizzata da Profexa, il **PDA – Potential Development Analysis** –, è integrata con colloqui conoscitivi che tengono conto del progetto professionale individuale.
Questo processo consente di individuare e, nel caso dei Master Manager, riscoprire, **i talenti individuali ed ottenere una chiara mappa delle potenzialità di ciascun partecipante.**

Formazione ed allenamento, ecco il percorso vincente!
Il training prevede un focus sul **self empowerment**, a cui segue il percorso specifico creato sulla base delle esigenze del profilo di appartenenza.
I **MASTER MANAGER** miglioreranno la gestione delle proprie **capacità personali** a partire dalla *self leadership, autostima* e percezione della propria figura professionale e delle **capacità manageriali**, come la *gestione del gruppo, capacità di relazione e gestione dei conflitti, leve di persuasione e negoziazione* per essere potenziatore di talenti altrui.
I **FUTUR MANAGER,** invece, saranno orientati all'acquisizione di **competenze HR** quali: *selezione e gestione dei colloqui, Job Analysis, Analisi di Clima, creazione di Vision e Mission, tecniche di comunicazione* e *assertività* nel contesto lavorativo, comprensione e gestione dei meccanismi di team work, gestione del tempo e, non da ultimo, la **progettazione di interventi formativi personalizzati**.

EXPERIENCE COLLECTOR: momento di scambio e trasferimento di competenze!
Il Master Manager si porrà come "formatore" nei confronti della classe dei Junior Manager. Alla fase di *Mentoring,* seguirà la fase di *Alternative Solution Lab*. I Junior potranno intervenire alla discussione, proponendo una "soluzione alternativa" in merito al caso presentato.

I Manager saranno artefici del proprio successo!
La fase del **CONFRONTO CON IL MERCATO DEL LAVORO** è molto importante per i manager per **capire quali sono le esigenze del mercato e per riallineare le proprie competenze**. Si procede individuando una rosa di aziende potenzialmente interessate ad un incontro. Dopo un primo contatto, verrà organizzato un appuntamento conoscitivo in azienda, **in affiancamento con un consulente Profexa**, per porre le basi per l'INSERIMENTO del Manager**.** Il buon fine di quest'ultima fase dipende ovviamente anche dalle esigenze dell'azienda che emergono a seguito di un confronto attivo, ma l'obiettivo è che il **percorso si concluda con una proposta di collaborazione, temporary management o di inserimento diretto.**

Per tutto questo Like a Boss è la risposta innovativa per chi vuole ricominciare a correre o entrare in partita da campioni.

Il percorso è gratuito.

Vuoi saperne di più?
Scrivi a: **likeaboss@profexa.it**